

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1	Terra e' Vita	08/04/2019	INTERVENTI DI OGNI TIPO PER SALVARE LA RISORSA ACQUA	2
15/20	L'Informatore Agrario	17/04/2019	ATTUALITA' DALLE REGIONI	3
33	Gazzetta di Parma	12/04/2019	SISSA TRECASALI PONTE SUL LORNO: DOPO DUE ANNI LAVORI AL VIA IL 15 MAGGIO	9
19	Il Gazzettino - Ed. Venezia	12/04/2019	UN MASTERPLAN PER COLLEGARE LE CICLABILI DEL VENETO ORIENTALE (D.De Bortoli)	10
1	Il Giorno - Ed. Metropoli	12/04/2019	MAI PIU' ESONDAZIONI BARRIERE SUL MOLGORA	11
12	Il Quotidiano di Foggia	12/04/2019	ATTIVATA LA TASK FORCE PER LE AREE RURALI, RECUPERATI I MEZZI RUBATI AL CONSORZIO DI BONIFIC	12
1	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	12/04/2019	"EMERGENZA NUTRIE, SERVE UNA LEGGE"	13
11	Il Tirreno - Ed. Lucca	12/04/2019	ARGINE DEL RIO LECCIO, STANZIATI 60.000 EURO	14
12	La Nazione - Ed. Lucca	12/04/2019	CORTE ANDREOTTI, SI SBLOCCANO I FONDI	15
8/9	La Nuova Cronaca di Mantova	12/04/2019	IL FIUME VERSO IL GIRO DI BOA	16
22	L'Attacco	12/04/2019	A LEZIONE DI BIODIVERSITA' GARGANICA	18
31	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	11/04/2019	DIGA SUL MENTA, DANNI COLLATERALI DOPO LA MESSA IN FUNZIONE	19
11	Radar Gi 7	11/04/2019	ROTA: BENE ELEZIONE FOLLI AL VERTICE SINDACATO ENTI BONIFICA	20
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	12/04/2019	IRRIGAZIONE, FINANZIATI LAVORI PER 147,6 MILIONI DI EURO	21
	Agenparl.eu	12/04/2019	NUOVA PAVIMENTAZIONE IN VIA CROCE BIANCA. PROSEGUONO I LAVORI SU STRADE, RETI DI SERVIZI, EDIFICI. P	24
	Agricoltura.it	12/04/2019	ANBI. IL PRESIDENTE FRANCESCO VINCENZI NOMINATO ACCEDEMICO DEI GEORGOFILI	28
	Basilicata7.it	12/04/2019	INCONTRO SU PROGRAMMA ATTIVITA' REDDITO MINIMO DI INSERIMENTO	30
	Ediltecnico.it	12/04/2019	DISSESTO IDROGEOLOGICO, ECCO LE MISURE DEL CANTIERE AMBIENTE	32
	Ferraraitalia.it	12/04/2019	TAVOLO ISTITUZIONALE SULLA NUTRIA IN CASTELLO ESTENSE	36
	Gonews.it	12/04/2019	[FIRENZE] CONSORZI DI BONIFICA IN SENATO: TOSCANA BUON ESEMPIO, SGUARDO AL FUTURO	38
	Ilsitodifirenze.it	12/04/2019	PARCO DEL MENSOLA: A BREVE L'APERTURA AL PUBBLICO	40
	It.Paperblog.Com	12/04/2019	UNANIMITA' DI CONSENSI PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 DEL CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFA	42
	Parmatoday.it	12/04/2019	IL GOVERNO PREMIA IL PROGETTO CONSORZIO DI BONIFICA DA 7 MILIONI DI EURO	44
	Poliziadistato.it	12/04/2019	COMUNICATO STAMPA	46
	Report-age.com	12/04/2019	OLTRE 100 G DI ORO ROSSO RUBATI AL CONSORZIO DI BONIFICA SAGITTARIO	47
	Rovigoindiretta.it	12/04/2019	TAVOLA ROTONDA SUGLI ALLEVAMENTI: ARRIVA IL PRIMO GRANDE SUCCESSO STRATEGICO TERRITORIALE	48

editoriale



di **Francesco Vincenzi**

Presidente Anbi - Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue
presidenza.anbi@anbi.it

INTERVENTI DI OGNI TIPO PER SALVARE LA RISORSA ACQUA

Secondo il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, i danni per calamità naturali (terremoti, alluvioni, siccità) costano allo Stato in media circa 7 miliardi di euro all'anno, di questi quasi la metà vanno a colpire le imprese agricole e il loro reddito. Tali danni potrebbero essere evitati o almeno drasticamente ridotti investendo ogni anno una frazione della somma prima indicata in prevenzione (infrastrutture antisismiche, riduzione del consumo di suolo, aumento della capacità di invaso).

Anche il 2019 si prospetta infatti per il centro nord un anno di grave crisi idrica: le precipitazioni pressoché dimezzate e la scarsa disponibilità di neve sull'arco alpino ne sono la certificazione.

L'attuale situazione di scarso riempimento dei grandi laghi e le poche riserve idriche presenti nel suolo lasciano presagire elevate possibilità di non avere garanzia di conservare acqua in quantità sufficiente a completare la prossima stagione irrigua e quindi è facile anche prevedere l'insorgere di possibili conflitti per l'utilizzo della risorsa tra i diversi utenti e tra Regioni e Stati. Il paradosso è che ciò accada in un Paese che in teoria sarebbe ricco di acqua, il problema è che piove in modo diverso rispetto alle esigenze e ormai in modo quasi tropicale, con alluvioni nel periodo autunno/invernale e scarsità di precipitazioni in quello primaverile/estivo, situazioni destinate ad aggravarsi nei prossimi anni per lo strutturarsi dei cambiamenti climatici.

Occorre pertanto accelerare tutte le attività finalizzate al contrasto degli effetti negativi di tale situazione. È infatti certo che è necessario difenderci dall'acqua, ma risulta non più rinviabile anche conservarla e tutelarla essendo sempre più una risorsa decisiva per l'agricoltura e i settori ad essa correlati, oggi

senza dubbio il maggiore "driver" di un'economia dell'agroalimentare reddituale, originale e distintiva in grado di competere sui mercati globali e di fare vera occupazione. Attualmente si stima che venga conservata solo l'11% delle precipitazioni e risulta quindi fondamentale, obbligatorio direi, aumentare tale percentuale.

Risulta chiara quindi l'importanza di intervenire con urgenza attraverso interventi strutturali e non strutturali. Per quanto riguarda i Consorzi di bonifica e d'irrigazione sono ormai operative opportunità di finanziamento per opere necessarie ad ammodernare gli impianti irrigui e raccogliere le risorse idriche in eccesso e conservarle per la stagione irrigua (Psrn, Fsc, Piano Invasi).

Per quanto riguarda gli interventi non strutturali, certamente di grande importanza è stata la costituzione degli Osservatori distrettuali sugli utilizzi idrici, Osservatori che risultano già attivati sia nel distretto dell'Alto Adriatico, sia in quello Padano.

Altro intervento non strutturale per l'agricoltura è sicuramente costituito dall'innovazione, per quanto attiene l'irrigazione collettiva, gestita dai Consorzi associati all'Anbi (81% di quella totale), l'unica in grado di gestire al meglio le situazioni di scarsità idrica, essa riguarda i sistemi di consiglio irriguo (Irriframe e altri), le tessere elettroniche (Acquacard), l'utilizzo del telerilevamento, dell'informatica, dei droni, nonché il contenimento dei costi attraverso la produzione di energia idroelettrica, utilizzando i dislivelli dei canali, ed il fotovoltaico, tutte azioni tese ad ottimizzare l'uso della risorsa, ridurre i conflitti per l'utilizzo della stessa e migliorare reddito e competitività delle imprese agricole, con vantaggi anche per i consumatori. ■

ATTUALITÀ | DALLE REGIONI

VENETO

Bonifica: interventi per oltre 160 milioni

In regione sono partiti, o sono pronti al via, 24 cantieri per la realizzazione di opere su canali e invasi per contrastare anche in futuro problemi di siccità

Il problema della scarsità dell'acqua e della conseguente necessità di gestirla al meglio non solo per le esigenze dell'agricoltura, che pure assorbe per gli usi diretti circa il 30% delle risorse idriche complessive, ma per garantire all'uomo un ambiente e un territorio vivibili, da tempo ormai non è più legato a specifici episodi siccitosi, come quello verificatosi nel 2017, che provocò danni all'agricoltura veneta fino a 170 milioni di euro.

In realtà, gli eventi atmosferici e climatici fuori dell'ordinario confermano e aggravano una situazione stabilizzata di criticità, che richiede di essere affrontata non più con interventi legati all'emergenza ma con una logica di lungo periodo, per tamponare le urgenze ma anche per prevenirle per quanto possibile in futuro.

Questa logica è stata abbracciata in pieno dagli undici Consorzi di bonifica veneti, coordinati dall'Unione regionale presieduta da Giuseppe Romano; e, per darle gambe su cui camminare, hanno adottato la strategia di predisporre e tenere sempre «a portata di mano» dei progetti cantierabili, in maniera da poterli presentare con la massima tempestività qualora si rendano disponibili dei finanziamenti da qualunque fonte provengano.

In questi giorni, quindi, segnati dal rischio di una siccità grave come quella del 2017, sono stati aperti o stanno per aprire 24 cantieri in tutto il Veneto, con l'unica eccezione della provincia di Belluno, per la realizzazione di opere del valore complessivo di 161 milioni: 93 sono messi a disposizione dal Piano di sviluppo rurale nazionale, gestito dal Mipaaf; 45 provengono dal Fondo per le infrastrutture strategiche, di competenza dei Ministeri economici e finanziari; 23,5 hanno come fonte il Piano invasi, am-

ministrato dai Ministeri dell'ambiente e delle infrastrutture.

Le cifre più cospicue riguardano il bacino del Bacchiglione-Brenta, che tocca le province di Padova e Vicenza, dove si stanno realizzando opere per 66,3 milioni; la gronda lagunare veneziana, che impegna 33,9 milioni; il Polesine, cui spettano 23,1 milioni; la provincia di Treviso, con opere per 17,6 milioni.

L'intervento singolo che assorbirà maggiori risorse, precisamente oltre 20 milioni, riguarda il canale Leb che, lungo un percorso di 48 km, mette in comunicazione i fiumi Adige e Bacchiglione, attraversando le province di Verona, Vicenza, Padova, Venezia. L'intervento programmato, per il quale sono stati aperti i cantieri il 12 aprile, prevede un nuovo rivestimento del canale nel tratto veronese per una lunghezza di 4,6 km e completa il rifacimento del letto pensile di 17 km; nell'insieme, si mira a ridurre della metà le perdite che si registrano lungo la condotta, aumentando la quantità di acqua disponibile soprattutto per l'agricoltura del Polesine e della parte bassa del Padovano.

I 161 milioni, naturalmente, rappresentano solo una goccia nel mare del fabbisogno complessivo, quantificato in 3,5-4 miliardi, richiesto per mettere a punto le infrastrutture irrigue nei 600.000 ettari amministrati dai Consorzi di bonifica veneti.

Si conferma, quindi, di stringente attualità l'appello lanciato dall'assessore Giuseppe Pan, il quale, nel ribadire la necessità di un poderoso programma di investimenti prolungato negli anni e sostenuto da risorse statali ed europee, richiama i cittadini a un uso oculato della risorsa acqua, tenendo sotto controllo i consumi ed evitando ogni spreco.

Adolfo Andrichetti

VALLE D'AOSTA

Psr, aperti i bandi per le Misure compensative

Area VdA, l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura, ha pubblicato i bandi 2019 per gli interventi del Psr a sostegno degli agricoltori che adottano pratiche ecocompatibili o che operano in territori svantaggiati come quelli montani.

Si tratta di quattro Misure dette «a superficie», in quanto i premi sono erogati in base alle superfici coltivate. La Misura 10 riguarda i pagamenti agro-climatico-ambientali, per la riduzione degli input chimici e la promozione dell'allevamento di tipo estensivo, la 11 incentiva l'agricoltura biologica, la 12 prevede indennità per compensare i sovra-costi di chi opera nelle aree della rete Natura 2000, mentre la 13 interviene a sostegno degli agricoltori delle zone montane, dove i costi di produzione sono più elevati per altitudine, pendenza, parcellizzazione e piccole dimensioni delle aziende.

A queste si aggiunge la Misura 14, che incoraggia gli allevatori che promuovono il benessere degli animali a stabulazione fissa.

Tale è l'importanza di questi aiuti per l'agricoltura valdostana che queste cinque Misure assorbono da sole il 56% del budget totale del Psr. Le domande devono essere presentate entro il 15 maggio ai Centri di assistenza agricola attivi nella regione. **C.De.**

PIEMONTE

Al via nuovi bandi del Psr

La Regione si appresta a varare nuovi bandi del Psr a sostegno dei giovani agricoltori, per investimenti in agricoltura e agriturismi, per l'ospitalità dei salariati agricoli. Lo ha deciso la Giunta regionale nella seduta del 29 marzo, stanziando circa 15 milioni per lo scorrimento delle graduatorie del bando 2017 della Misura «pacchetto giovani», rivolta agli agricoltori tra i 18 e i 41: in questo modo verranno finanziate tutte le domande in graduatoria.

Inoltre verranno attivati due nuovi bandi per l'insediamento di giovani agricoltori (con una base iniziale di 1,8 milioni di risorse finanziarie) e per il miglioramento del rendimento glo-

ATTUALITÀ DALLE REGIONI

bale e della sostenibilità delle aziende agricole (con 5 milioni di euro e con la previsione di implementazione delle risorse).

Altri 2,9 milioni sono stati destinati sul bando 2017 della Misura «Creazione e sviluppo di attività extra-agricola» per finanziare le richieste di contributi per la realizzazione di agriturismi, fattorie didattiche e alloggi per l'ospitalità degli operai agricoli a tempo determinato. **E.Z.**

Contributi per reti antigrandine

Con una determinazione dirigenziale del 14 marzo scorso la Regione ha aperto un bando relativo all'operazione 5.1.2 del Psr per il finanziamento di impianti di protezione con reti antigrandine. Il bando prevede finanziamenti fino al 50% della spesa ammissibile ed è riservato a richiedenti in possesso dei requisiti di agricoltore in attività di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013.

Le domande si possono presentare fino al prossimo 15 maggio. **E.Z.**

LIGURIA

Nuovi traguardi per l'olio Riviera Ligure

L'assemblea del Consorzio di tutela dell'olio dop Riviera Ligure ha confermato Carlo Siffredi alla presidenza. I numeri della campagna 2018-2019 confermano un'ottima annata con un quantitativo di olive immerse nel sistema di controllo che supera i 36.000 quintali e una produzione di olio che si attesterà attorno ai 7.000 quintali.

Sono stati 533 i contratti depositati in aderenza al patto di filiera, che premia con uno sconto sul collarino di certificazione i confezionatori che dimostrano di aver garantito un prezzo adeguato agli agricoltori.

Come ha evidenziato Siffredi, il mercato ha ottime possibilità di ampliamento e appena sarà completato l'iter presso il Mipaaf, sarà possibile utilizzare oltre ai contenitori di vetro anche ceramica e metallo, intercettando le necessità di trasporto da parte dei turisti per i quali l'olio dop Riviera Ligure rappresenta anche un gadget interessantissimo da portare a casa. **G.B.**

LOMBARDIA

Tavolo permanente sul tema siccità

La Regione ha deciso di rendere permanente il tavolo tecnico che ha per oggetto le misure di contrasto alla siccità, Tavolo al quale partecipano diversi Assessorati regionali, gli Enti locali, la Protezione civile regionale e i rappresentanti dei Consorzi di bonifica e delle associazioni degli agricoltori.

La situazione attuale, nonostante le piogge degli ultimi giorni, è estremamente preoccupante. Il livello dei laghi è assai vicino al minimo storico, lo stesso per i fiumi, in primis il Po, che sta approssimandosi alla secca record del 2006. La preoccupazione è legata in particolare alla scarsa copertura nevosa accumulatasi durante l'inverno in montagna, che non può garantire scorte idriche rassicuranti.

La prima iniziativa del Tavolo regionale, per affrontare l'emergenza siccità, è stata la condivisione della proposta della Giunta regionale di attuare la legge che consente di utilizzare le cave dismesse in pianura come bacini idrici di raccolta delle acque piovane, oggi disperse in misura molto elevata. **E.F.**

Nuovo calendario per la raccolta tartufi

È stato pubblicato il calendario per la stagione 2019-2020 che regola la raccolta dei tartufi sul territorio lombardo. La stagione si aprirà il 1° giugno con il *Tuber aestivum* e si concluderà il 30 aprile 2020 con *T. albidum borchii*.

Come in passato, il quantitativo di tartufi raccogliibile al giorno non deve superare 1 kg, fatto salvo il rinvenimento e la raccolta di un unico esemplare di peso superiore. **E.F.**

TRENTINO-ALTO ADIGE

Lotta alternativa alla drososila

Il disciplinare di produzione integrata per fragole e piccoli frutti da applicare nella stagione 2019 è stato validato dalla Provincia di Trento con la firma del dirigente del Servizio agricoltura Fabrizio Dagostin.

Esso è conforme alle indicazioni fissate dalla Commissione interministeriale agricoltura e ambiente della quale fanno parte anche due tecnici rappresentanti della Provincia di Trento.

Il testo contiene misure molto restrittive soprattutto per quanto riguarda i principi attivi da utilizzare nel controllo della drososila: si dovranno mettere in atto misure di contenimento diverse dall'utilizzo di insetticidi, dice Alberto Grassi esperto di settore della Fondazione Mach che si occupa di drososila dal 2009.

In breve: allestimento di reti protettive, pulizia del tratto sottostante ai contenitori, raccolta scrupolosa dei frutti dall'albero e sul terreno, uso delle trappole attrattive. **S.F.**

Aziende frutticole controllate da Apot

Sono 800 le aziende frutticole scelte a campione da Apot con criteri rigorosamente statistici nelle quali si eseguono molteplici controlli aventi in comune il rispetto del disciplinare di produzione integrata previsto dal progetto «Trentino frutticolo sostenibile».

Tempi e modalità dei controlli sono decisi da una commissione di vigilanza gestita da Apot. Il protocollo prevede due fasi temporali di verifica: da giugno ad agosto e al momento del conferimento delle mele alla cooperativa di riferimento o della raccolta, se si tratta di aziende di frutticoltori non associati a cooperative.

Il gruppo di lavoro della Fondazione Mach che si occupa di prevenzione e certificazione di qualità presta supporto informativo e di orientamento al 30% delle 800 aziende sottoposte a monitoraggio. **S.F.**

Asta di successo per il bue della Val Casies

A fine marzo e come da tradizione qualche settimana prima di Pasqua si è svolta in Val Pusteria, a S. Lorenzo di Brunico, alla presenza di circa 1.200 persone l'asta degli ormai noti buoi della Val Casies che sono di razza Simmental (Fleckvieh) e che trascorrono all'alpeggio ogni estate della loro vita.

Proprio per questo la loro carne è par-

ATTUALITÀ | DALLE REGIONI

ticolarmente impreziosita dall'erba dei pascoli d'alta quota. Per tradizione sono una ventina i buoi della vallata presentati ogni anno.

Anche questa volta, era l'edizione numero 25, buoni i prezzi spuntati: per i capi di media qualità i prezzi sono stati tra 4,5 e 5 euro/kg, mentre per i buoi migliori si è andati tra i 5 e 5,5 euro/kg.

Il campione, e cioè il bue «Tronki» di Manfred Steinmair, azienda Mitterhagl in Val Casies con un peso di 888 kg/ha, ha raggiunto la più alta quotazione pari a 5,9 euro/kg.

Come vuole la tradizione gran parte dei buoi migliori sono rimasti in provincia di Bolzano, per lo più acquistati da albergatori locali.

P.G.V.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Vertice sui problemi dell'apicoltura

L'Amministrazione regionale fa proprie le preoccupazioni di apicoltori e agricoltori e raccomanda loro, nel pieno rispetto delle prerogative della magistratura, la più proficua

collaborazione nell'esclusivo interesse del Friuli. Un percorso sul quale la Regione stessa offre il proprio supporto nelle vesti di mediatrice.

Questo il messaggio lanciato dal governatore, Massimiliano Fedriga e dall'assessore alle risorse agroalimentari, Stefano Zannier agli operatori, durante l'incontro avvenuto in Consiglio regionale, a Trieste, sul delicato tema della moria delle api. Una situazione, è stato ribadito, che richiede l'individuazione di una strategia comune di gestione della crisi, superando i contrasti tra due settori che, per la comunità regionale, rappresentano patrimoni inalienabili. Solo dal dialogo, secondo l'esecutivo, possono infatti prendere forma risposte concrete a un interrogativo che grava sul futuro di due settori uniti da un legame simbiotico.

L'incontro di mediazione si è reso necessario dopo che, in conseguenza delle azioni della magistratura relative ad alcuni esposti promossi dagli apicoltori della provincia di Udine che avevano segnalato una innaturale moria di api (ancora nella primavera scorsa) provocando la denuncia di centinaia di agricoltori a motivo delle errate pra-

tiche di semina del mais con semi conciatati, i toni tra le parti erano saliti sia a livello giornalistico-comunicativo, sia di danneggiamenti agli apiari.

Sul tema, ora, verrà aperto un Tavolo tecnico.

A.D.F.

EMILIA-ROMAGNA

Bando da 15 milioni per il rinnovo vigneti

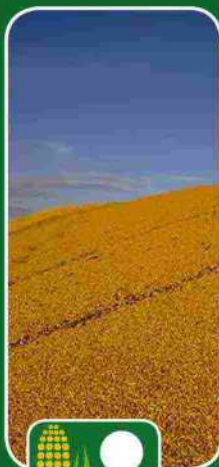
Migliorare la qualità e rafforzare l'identità delle produzioni, tutt'uno con una decisa spinta verso il rinnovo varietale e la modernizzazione degli impianti, oltre a incentivare il ricorso alla meccanizzazione della vendemmia, favorendo così l'abbassamento dei costi di produzione; fattore decisivo per accrescere la competitività sui mercati.

Sono questi gli obiettivi del bando 2019 per la ristrutturazione e riconversione di vigneti, valorizzando i vini di qualità - doc e igr - legati al territorio.

Il provvedimento, approvato dalla Giunta regionale, rende disponibili per la campagna 2019-2020 oltre

ESISTE UN POST-EMERGENZA VERAMENTE SELETTIVO?

LAUDIS È IL PIÙ SELETTIVO. È REGISTRATO SU OGNI TIPO DI MAIS.
LO PUOI UTILIZZARE FINO ALLE 8 FOGLIE, DA SOLO O NELLE MISCELE.



#ScelgoLaudis



Prodotto fitosanitario autorizzato dal Ministero della Salute; per relativa composizione e numero di registrazione si rinvia al catalogo dei prodotti o al sito internet del produttore. Usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta, prestando attenzione alle frasi, ai simboli di pericolo e alle informazioni sul prodotto. © Marchio registrato

ATTUALITÀ DALLE REGIONI

15 milioni di euro assegnati all'Emilia-Romagna dal Mipaaf, nell'ambito di una dotazione complessiva per le aziende del comparto di circa 27,5 per nuovi investimenti, iniziative promozionali all'estero e interventi di riqualificazione dei vigneti, provenienti dall'Ocm vino.

Gli interventi finanziabili spaziano dalla riconversione varietale al sovrainnesto su impianti esistenti, dalla ricollocazione del vigneto in una posizione più favorevole, al reimpianto con modifiche alla forma di allevamento. I contributi variano da 7.500 a 8.500 euro per ettaro.

È anche possibile il finanziamento per realizzare impianti di irrigazione al servizio del nuovo vigneto.

Le operazioni di «restyling» su vigneti esistenti, come ad esempio il sovrainnesto finalizzato al cambio vitigno, saranno invece sostenute da un contributo pari a 1.400 euro per ettaro, mentre le modifiche al sistema d'allevamento arrivano fino a 2.400.

Tra le novità rispetto all'anno precedente la riduzione da 5.000 a 3.000 metri quadrati della superficie minima ammessa a contributo.

Le domande possono essere presentate fino al prossimo 31 maggio. **M.O.**

MARCHE

Buoni risultati dal pacchetto giovani

Il pacchetto giovani del Psr Marche 2007-2013 ha permesso l'insediamento di 240 under 40, di cui un terzo proveniva da attività extra-agricole o era disoccupato. Ad affermarlo è una ricerca finanziata dalla Commissione europea per valutare l'efficacia della politica agricola comunitaria sull'occupazione agricola.

Lo studio è stato condotto in Italia del CREA e ha riguardato la regione Marche, scelta perché pioniera di una nuova modalità di agevolare il ricambio generazionale nel settore agricolo. Secondo l'analisi, fondamentale è risultato il ruolo del premio come capitale iniziale da investire, a fronte delle difficoltà di accesso al credito in assenza di garanzie reali.

Permangono però, secondo il CREA, «barriere all'entrata» nel mondo agricolo, rappresentate dalla onerosità degli investimenti necessari e dalla rigidità burocratica. **M.P.**

TOSCANA

Primi bandi a sostegno del comparto oviceprino

È iniziata l'azione di rilancio e potenziamento del comparto oviceprino da latte toscano, così come annunciato dopo la crisi di qualche mese fa, aperta dall'annuncio da parte di due grandi aziende trasformatrici del mancato ritiro di latte che ha colpito alcuni allevatori del Senese e del Grossetano.

La Regione aveva stanziato 2 milioni di euro e sono stati adesso pubblicati i bandi relativi per circa la metà del finanziamento (i bandi per l'altra tranche saranno pubblicati entro aprile).

I bandi già attivati riguardano la promozione e il potenziamento della presenza sui mercati nazionali e internazionali di formaggi da latte ovino a dop, il sostegno allo smaltimento delle carcasse degli animali morti in azienda e quello agli allevatori che mettono a disposizione i propri capi quali sentinelle della blue tongue.

I prossimi bandi invece riguarderanno il sostegno alle aziende zootecniche per la perdita di produzione causata da attacchi di predatori per le annualità 2017 e 2018, l'incentivazione all'acquisto di animali iscritti nei libri genealogici e nei registri anagrafici, la valorizzazione delle aree marginali tramite investimenti nelle aziende zootecniche e la promozione della partecipazione a momenti di scambio tra gli allevatori che detengono animali iscritti ai libri genealogici e ai registri anagrafici in modo da favorire il miglioramento del patrimonio genetico. **P.C.**

LAZIO

Bolsena: sindaci contro la nocciolicoltura

Sette sindaci del comprensorio viterbese del lago di Bolsena (comuni di Bolsena, Capodimonte, Gradoli, Grotte di Castro, Marta, Montefiascone e Valentano) sono scesi sul piede di guerra per contrastare la messa a dimora di nuovi impianti di noccioline nell'areale lacustre.

Dopo una riunione congiunta è stato deciso che ciascuna amministrazione comunale emanerà un'ordinanza di divieto all'impianto di noccioline.

A fare gli onori di casa il sindaco di

Bolsena Paolo Equitani. «È meglio prevenire che curare. La coltura delle noccioline – ha detto il sindaco – ha bisogno di grossi interventi di fitofarmaci, una lavorazione particolare che sarebbe un rischio per il lago. Questi impianti stravolgono l'habitat naturale».

Contrario all'iniziativa dei sette colleghi il sindaco del Comune di San Lorenzo Nuovo, Massimo Bambini: «Ritengo che non rientri nelle competenze, nei poteri e nelle responsabilità di un sindaco l'emanazione di un provvedimento del genere. C'è poi la necessità di non sfavorire, ulteriormente, il mondo agricolo, già in forte crisi, e di non penalizzare il conseguente sviluppo economico del territorio». **Mo.Me.**

Buyer incontrano il florovivaismo pontino

Incoming di operatori esteri in un'ottica di valorizzazione delle filiere produttive locali del settore florovivaistico. Il progetto è stato promosso da Agro Camera e da Camera di commercio di Latina e segue una precisa direttrice: dare slancio all'export dei prodotti pontini.

Gli imprenditori locali hanno avuto così la possibilità di confrontarsi con buyer arabi, tedeschi e austriaci in incontri b2b. L'evento, al quale hanno partecipato un numero selezionato di aziende del florovivaismo del territorio, ha avuto luogo a Latina e ha visto due giornate di lavoro di cui una dedicata agli incontri professionali e l'altra a visite presso le imprese.

«L'obiettivo della nostra iniziativa – ha dichiarato il commissario straordinario della Camera di commercio, Mauro Zappia – è quello di supportare la crescita del sistema imprenditoriale». **Mo.Me.**

CAMPANIA

Nuova tabella per gli utenti Uma

È sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 1° aprile la delibera di Giunta approvata il 26 marzo, contenente la nuova tabella dei consumi medi di carburante agricolo per le lavorazioni effettuate da imprese agro-mecchaniche, che integra i valori contenuti nel decreto del 30 dicembre 2015

ATTUALITÀ | DALLE REGIONI

del Ministero e che definisce i quantitativi medi di gasolio agricolo che usufruiscono delle riduzioni di accisa.

Sono dieci le tipologie di lavorazione ammissibili all'agevolazione: riduzione del 23% prevista della legge di stabilità, «maggiorazione fuori campo» di 6 litri a ettaro di cui al punto 46 della tabella del dm Mipaaf 30 dicembre 2015 e le «Maggiorazioni alle operazioni di campo» del punto 45 della tabella del citato dm.

M.Pe.

Nuovo piano d'azione contro *Aromia bungii*

L'Assessorato agricoltura della Regione Campania con il decreto n.31 del 27 marzo 2019, firmato dalla dirigente del Servizio fitosanitario regionale Daniela Carella, ha emanato il Piano d'azione regionale per la lotta al cerambicide *Aromia bungii*. Si tratta del sesto aggiornamento del piano, con il quale si conferma l'obbligatorietà della lotta all'insetto sull'intero territorio regionale.

Sono state inoltre aggiornate tutte

le misure ufficiali volte a contenere la diffusione del fitofago, tenendo conto anche della decisione 2018/1503 della Commissione UE dell'8 ottobre 2018, che stabilisce misure per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'*Aromia bungii* e prevenirne la sua diffusione in nuovi areali.

Il piano, che prevede l'obbligo di abbattimento e incenerimento in situ di tutte le piante ospiti anche non infestate nel raggio di cento metri dal focolaio, definisce le diverse zone interessate - tutte localizzate in provincia di Napoli - a seguito delle attività di monitoraggio svolte fino al 15 marzo scorso. Il nuovo piano annulla e sostituisce quello introdotto con il decreto n.1 del 1° giugno 2017.

M.Pe.

PUGLIA

Il Psr può ripartire

L'Tar della Puglia ha emesso nei giorni scorsi l'attesa sentenza con la quale ha dichiarato improcedibili i ricorsi presentati da decine di aziende agricole pugliesi, in un primo tempo

escluse dalla graduatoria della Misura del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per il sostegno agli investimenti.

La Regione Puglia, in qualità di Autorità di gestione, aveva infatti provveduto ad aggiornare la graduatoria, correggendo gli errori e includendo le aziende ricorrenti sulla base dei nuovi calcoli effettuati. Il Governo regionale aveva quindi depositato la deliberazione con cui era stata modificata e perfezionata la graduatoria impugnata, secondo quanto disposto in precedenti udienze.

Un lavoro puntuale e meticoloso svolto anche in contraddittorio, il cui esito, nel porre fine a una vicenda durata fin troppo a lungo, ha fatto anche chiarezza su una situazione confusa, alimentata sovente da posizioni strumentali e polemiche politiche che hanno tenuto sul banco degli imputati la struttura dell'Assessorato regionale all'agricoltura.

La stessa potrà ora riprendere più celermente il lavoro interrotto, con l'auspicio di portare a termine quanto prima una misura particolarmente attesa dal mondo agricolo.

G.T.



Michele Pasti
Agricoltore

Efficacia e selettività per il post-emergenza

Esiste un trattamento di post-emergenza effettivamente selettivo per la coltivazione del mais? È questo il quesito più frequente dei maiscoltori, i quali, periodicamente, sono obbligati a fronteggiare le problematiche connesse alla presenza delle malerbe in campo. Ne sa qualcosa la famiglia Pasti che attualmente semina circa 200 ettari di mais a Terzo d'Aquileia (Udine). La Tenuta Salmastro, della quale Michele Pasti è amministratore, dedica una minuziosa attenzione alla gestione delle erbe infestanti, al fine di garantire la massima resa del prodotto finale.

A quale conclusione siete arrivati nella gestione post-emergenza?

Dal nostro punto di vista, la soluzione migliore risiede nella combinazione ponderata tra i prodotti **Adengo Xtra** e **Laudis**, entrambi di **Bayer**. Ovviamente le molecole vengono utilizzate in base alle effettive necessità, cercando di volta in volta il giusto equilibrio in base ai livelli pluviometrici e alle temperature. Normalmente, utilizziamo **Laudis** dalla seconda alla quinta foglia del mais, quindi fino a un mese e mezzo dal momento della semina. All'inizio abbiamo testato il prodotto su un appezzamento di un ettaro, successivamente ne abbiamo ampliato l'impiego tanto che oggi trattiamo l'intera superficie.

Qual è la carta vincente di **Laudis**, che vi ha convinto a estenderne l'utilizzo?

Sicuramente l'efficacia totale sulle malerbe e l'assenza di invasività sulla pianta di mais. Questi fattori sono determinanti nella scelta di un prodotto. La nostra attenzione è altissima e cerchiamo l'eccellenza nella granella finale. Raccogliamo la granella ben prima del raggiungimento del 22% di umidità ed eseguiamo un'attenta essiccazione (*in house*) a temperature tra i 90 e i 95 °C. **Laudis** ci consente di mantenere perfettamente integra la pianta del mais, rendendola più robusta e meno suscettibile ad attacchi esterni. Abbiamo inoltre notato che, a trattamento eseguito, la pianta procede nella naturale crescita, senza quindi subire l'arresto momentaneo dopo il trattamento.

Per i maiscoltori italiani

ATTUALITÀ DALLE REGIONI

BASILICATA

Sperimentazione sulla concimazione a rateo variabile

Al via il progetto «Sperimentazione di mappe di prescrizione e concimazioni a rateo variabile per la cerealicoltura del meridione d'Italia», della durata di tre anni, che ha come partner Kverneland Group Italia, l'azienda agricola Francesco Saverio Lopinto di Melfi (Potenza) e la Digimat di Matera, il cui responsabile scientifico è Paola D'Antonio, docente di meccanica agraria dell'Università della Basilicata.

La Agrisoing, azienda che opera nel settore dell'agricoltura di precisione, si occuperà di mappare le superfici destinate alla sperimentazione e di fornire i dati analitici necessari per la predisposizione di mappe di prescrizione per il calcolo in tempo reale, durante l'operazione colturale, della quantità di fertilizzanti azotati da distribuire al frumento con lo spandiconcime.

La mappatura dei suoli sarà effettuata in estate dopo la raccolta del trifoglio da seme e la distribuzione a dose variabile del concime azotato sarà effettuata in autunno sul frumento che verrà seminato in successione.

In una logica di sostenibilità ambientale ed economica, l'agricoltura di precisione applicata alla semina su sodo per ottimizzare la concimazione azotata rappresenta una strategia da perseguire e validare, osserva la professoressa D'Antonio, «al fine di garantire la qualità del made in Italy contenendo i costi del processo colturale, che oggi non sono solo i costi produttivi, ma anche quelli ambientali legati a pratiche che prevedono l'impiego di prodotti di sintesi ad alto impatto sull'ecosistema».

C.D.A.

CALABRIA

Psr: oltre 10 milioni per prodotti di qualità

Sul sito www.calabriapsr.it è stata pubblicata la graduatoria provvisoria del bando relativo alla Misura 3, «Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari», intervento 3.2.1 «Aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni, annualità

2018». Dalla pubblicazione, avvenuta il 2 aprile, ci sono 15 giorni per proporre eventuali istanze motivate di riesame.

«Una Misura molto importante – ha affermato il presidente Mario Oliverio – mirata al sostegno di gruppi di produttori a tutela delle nostre produzioni di qualità, tra i quali i prodotti certificati, dop e igr, e biologici. Attraverso il Psr continuiamo a percorrere la strada della valorizzazione delle nostre eccellenze».

«La novità assoluta di questo bando – ha aggiunto il consigliere Mauro D'Acri – è il fatto di essere costituito da tre annualità. Un bando quindi che consente una programmazione a medio termine e un piano di marketing e non estemporaneo. Le risorse stanziare permettono la realizzazione di azioni di informazione e promozione sui mercati interni, anche con azioni dirette ai consumatori». «L'intervento 3.2.1 – ha precisato il direttore del Dipartimento agricoltura Giacomo Giovinazzo – consente di rafforzare sui mercati la conoscenza delle caratteristiche peculiari dei prodotti certificati regionali, contribuendo al rafforzamento della competitività delle singole aziende agricole e al tempo stesso garantendo la qualità delle produzioni ai consumatori».

Ma.L.

SICILIA

Campagna irrigua verso la normalità

Le abbondanti precipitazioni dell'autunno e inverno scorso hanno contribuito a mettere la parola fine all'emergenza idrica. L'ufficialità si è avuta nel corso delle due riunioni convocate dal Dipartimento acqua e rifiuti della Regione per procedere alla ripartizione delle risorse idriche per la campagna irrigua 2019.

A conclusione dei due incontri, il primo per il comprensorio della Sicilia occidentale e il secondo per la Sicilia orientale, sono stati assegnati a tutti i consorzi di bonifica operanti nel territorio regionale i quantitativi di acqua richiesti per far fronte alla prossima campagna irrigua. Fatto questo che non succedeva da almeno due anni a causa della perdurante siccità che aveva quasi totalmente prosciugato tutte le riserve di acqua nei 25 invasi dell'Isola e quindi destinate prioritariamente agli usi civili.

Dai dati forniti dall'Osservatorio delle acque, il raffronto tra marzo 2018 e 2019 certifica che la quasi totalità degli invasi è giunta al limite della capienza complessiva con un più 105%, da 306 milioni di metri cubi agli attuali 627 milioni di metri cubi di acqua.

Gli incrementi più alti sono stati ottenuti dai bacini che nella passata stagione hanno mostrato le maggiori criticità ovvero Poma, Ogliastro e Pozzillo. Il Poma che nel 2018 era entrato in riserva con appena 32 milioni di metri cubi adesso è passato a 64 milioni, l'Ogliastro da 19 a 54 mentre la diga Pozzillo ha fatto registrare la migliore performance passando da 19 milioni a oltre 80 milioni di metri cubi.

Accantonata l'emergenza acqua è invece tornata a galla la situazione della sicurezza strutturale degli invasi e l'interramento degli stessi causato dai detriti trasportati dai fiumi in piena che, inevitabilmente, ne hanno abbassato le capacità di accumulo. La Regione ha già messo in cantiere diverse gare d'appalto per la messa in sicurezza di alcuni invasi ed evitare che in futuro si creino situazioni paradossali come quella di scaricare acqua a mare anche nei momenti di grande criticità.

G.Mo.

SARDEGNA

Allevatori sardi premiati ad Agriumbria

Tre allevatori sardi di bovini da carne hanno conquistato il podio della prestigiosa Fiera dell'agricoltura di Bastia Umbra (Perugia) svoltasi a fine marzo: un risultato lusinghiero, che ha confermato ancora una volta l'eccellenza dei bovini da carne Charolaise e Limousine allevati nell'Isola.

Le aziende sassaresi di Albertino Filigheddu di Arzachena, Salvatore Fresi di Monteleone Roccadoria e Giovanni Giannichedda di Campanedda si sono confrontate con i migliori allevatori italiani, distinguendosi per la qualità dei loro capi tra gli oltre 600 bovini presenti.

Filigheddu si è aggiudicato il primo posto nella categoria manze 13-16 mesi Charolaise; a Fresi, con i suoi Limousine, è stato assegnato il primo posto nella categoria tori 16-20 mesi e il terzo nella categoria 8-11 mesi. Giannichedda si è classificato terzo nella categoria vacche adulte Limousine.

L.Mu.

Sissa Treccasali Ponte sul Lorno: dopo due anni lavori al via il 15 maggio

Il sindaco Bernardi: «Saranno investiti 115mila euro. La viabilità sarà ripristinata»

CRISTIAN CALESTANI

■ **SISSA TRECCASALI** Inizieranno il 15 di maggio, e termineranno in autunno, i lavori dei comuni di Sissa Treccasali e Torrile, per la sistemazione del ponte sul canale Lorno inferiore tra Treccasali e Torrile, chiuso dal febbraio del 2017 quando un mezzo pesante in transito danneggiò la muratura di sostegno.

«Saranno investiti 115mila euro - spiega Nicola Bernardi, sindaco di Sissa Treccasali, ente capofila -. Nello specifico 90mila euro per la struttura del ponte, 45mila a testa per i comuni di

Sissa Treccasali e Torrile visto che il manufatto si trova sul confine, ai quali si aggiungono ulteriori 25mila euro di Sissa Treccasali per la sistemazione dell'asfalto di via Mazzacavallo, la strada che sul versante treccasalese consente di raggiungere il ponte. Si potrà ripristinare la viabilità». Si interverrà nel rispetto delle prescrizioni del Consorzio di bonifica parmense, ente competente per ciò che riguarda il canale Lorno che si trova in un'area protetta Sic-Zps, e della Soprintendenza ai beni architettonici, visto il valore storico del ponte che, una volta completati gli interventi di rinforzo, vedrà ricollocati i mattoni ori-

ginali. Aumenterà la portata dei mezzi che potranno percorrere il manufatto, che avrà tra l'altro un parapetto più alto, e saranno installati due lampioni per l'illuminazione pubblica dell'area. Soddisfatto il sindaco di Torrile Alessandro Fadda: «Risolveremo un importante problema di viabilità del nostro territorio. Con l'intervento sul Lorno un altro ponte del territorio di Torrile tornerà ad essere percorribile in piena sicurezza». Il manufatto, seppur a servizio di viabilità secondaria, rappresenta un importante elemento di collegamento sull'asse Est-Ovest della Bassa, a maggior ragione

dopo la chiusura del ponte sul Po tra Colorno e Casalmaggiore. Lo scorso settembre un gruppo di cittadini aveva esternato tutto il proprio disagio. Tra le storie, quelle di una mamma, residente in via Mazzacavallo a Treccasali, costretta a fare 11 km in più per ogni viaggio per accompagnare la figlia a scuola a Torrile; quella di un agricoltore passato da 5 a 15 km da percorrere più volte al giorno con trattori e mezzi agricoli per raggiungere i propri campi e di un artigiano, residente a Treccasali, costretto ad impiegare più tempo e percorrere più strada per raggiungere la propria attività a Baganzola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DISAGI Il ponte sul canale Lorno chiuso dal febbraio 2017.



Un masterplan per collegare le ciclabili del Veneto orientale

►La decisione in un incontro tra Comuni, ►Tra gli obiettivi quello di aggiornare Città metropolitana e alcune associazioni in un quadro unitario i tracciati esistenti

SAN DONÀ

Un masterplan per collegare tra loro le piste ciclabili del Veneto orientale. Il progetto pilota sarà redatto dal Comune di San Donà come deciso mercoledì nel corso di un incontro svoltosi in municipio con i referenti dei Comuni di Musile, Noventa, Fossalta, Ceggia, Jesolo e gli enti interessati alla mobilità tra cui la Città metropolitana, i consorzi di Bonifica e Bim, le associazioni Fiab-Vivilabici e Legambiente. San Donà ha il compito di predisporre il primo documento relativo alla mobilità ciclistica per l'area della Venezia orientale.

L'OBIETTIVO

L'obiettivo del masterplan è aggiornare, in un quadro unitario, i tracciati già esistenti, studiarne la percorribilità e i pericoli, prevedere interventi necessari per completare o mettere in sicurezza gli itinerari e i servizi da erogare, necessari per sviluppare una vocazione turistica della zona. Un piano, quindi, che possa raccordare il territorio alle ciclovie europee, nazionali e regionali, mettendo in connessione centri storici e frazioni, località della costa e dell'entroterra. «Si è trattato di un primo incontro interlocutorio - spiega l'assessora alla Mobilità Lorena Marin - nell'ambito di un progetto strategico della Conferenza dei sindaci. Il masterplan serve per elaborare una visione d'insieme sulla rete realizzata finora dai singoli Comuni, verificando quali sono i punti neri, capire come e dove intervenire per raccordare quanto già esiste nella stessa area. La Città metropolitana sta già lavorando a un piano della mobilità sostenibile per cui questi due strumenti potranno integrarsi. E un'idea organica è necessaria



CICLOVIE Il Veneto orientale conta sulla bicicletta per incrementare il turismo. Nel tondo Lorena Marin

per attingere delle risorse in futuro».

PROMOZIONE

Un progetto utile in funzione di una promozione turistica del Veneto orientale. «Va sviluppato soprattutto in chiave turistica - continua Marin - si promuove un "territorio ciclabile" che comprende l'infrastruttura e un'offerta ricettiva, un ambiente e paesaggio che meritano di essere visitati». Gianni Murer, presidente di Fiab-Vivilabici, sottolinea gli aspetti positivi dell'indotto economico garantito dal cicloturismo e dei collegamenti intercomunali tra le piste con l'utilizzo degli stessi itinerari dei cittadini per recarsi a scuola o al lavoro, auspicabile come forma di contrasto all'inquinamento.

Davide De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ASSESSORE LORENA MARIN

«Il progetto va sviluppato soprattutto in chiave turistica per promuovere un territorio amico delle biciclette con infrastrutture e nuova ricettività»

GORGONZOLA

Mai più esondazioni Barriere sul Molgora

AUTUNNO ■ All'interno



Molgora, stop-alle-esondazioni

Lavori a Gorgonzola per posizionare le barriere anti detrito e consolidare le sponde

di MONICA AUTUNNO

- GORGONZOLA -

BARRIERE anti detrito e consolidamento spondale, lavori a pieno ritmo sulla riva del torrente ribelle, il Molgora. Il cantiere durerà ancora alcuni mesi: obiettivo, ridurre al massimo il rischio esondazione. Rischio non di poco conto: pochi anni fa, in concomitanza con un'alluvione di particolare importanza, andarono a bagno nella zona via Lazzaretto-via Buozzi abitazioni private e aziende.

NON è la sola buona notizia sul fronte anti alluvione in area Martesana. Interventi di messa in sicurezza del Molgora sono in calendario anche in territorio di Melzo. Più a nord, invece, si avvicinano i lavori per la realizzazione di due vasche di laminazione del torrente Trobbia, l'altro grande fattore di rischio idrogeologico in zona: andranno a intercettare un ramo strategico del torrente, quello che interessa direttamente le aree di Gessate e Bellinzago

Lombardo. Anche queste, spesso in cronaca. Nel 2014 dopo una forte pioggia si allagò completamente il parcheggio dell'Esselunga vicino alla metropolitana. E non si contano gli allagamenti della rotonda di villa Fornaci, a

IL PERICOLO

Il cantiere durerà alcuni mesi

A causa di una forte pioggia nel 2014 si allagarono abitazioni e imprese

ogni giro di maltempo sorvegliata speciale della Protezione civile. Gli interventi sul torrente Molgora a Gorgonzola e Melzo rientravano nel pacchetto di lavori in area Martesana previsto dal piano investimenti 2018-19 del Consorzio di Bonifica est Ticino Villoresi, nune tutelare di corsi d'acqua d'area. A Gorgonzola si lavora in queste settimane in un tratto del letto proprio a nord del corso del Martesana, e a ridosso del ponte di via Lazzaretto. Il progetto

prevede la messa in sicurezza dei muri di sponda su un lungo tratto, e la costruzione di un selettore in materiale flottante in grado di trattenere detriti di grosse dimensioni che, diversamente, andrebbe a ostacolare il deflusso proprio all'intersezione con il naviglio. Grandi catastrofi a parte, l'allarme è periodico, e in concomitanza con le piogge primaverili e autunnali i monitoraggi delle tute gialle, gli ultimi solo pochi mesi fa, sono costanti, così come frequenti gli interventi in emergenza per rimuovere detriti e tronchi dal letto.

SU GESSATE e sul Trobbia progetto ormai avanzato, sempre a cura del Villoresi, ma tempi più lunghi, così come importi più ingenti. «Ci sono voluti molti anni, ma arriviamo anche a questo - dice il sindaco Giulio Sancini -. Si tratta di strutture di importanza vitale per questa zona». Vasche di laminazione del Trobbia sono già state realizzate negli anni scorsi in area Masate, altro territorio in passato spesso funestato da esondazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

{ Cerignola } Furti e rapine agli operatori agricoli

Attivata la task force per le aree rurali, recuperati i mezzi rubati al Consorzio di Bonifica

Allo scopo di arginare la recrudescenza di reati in danno degli operatori del mondo agricolo della Capitanata ed, allo stesso tempo, consolidare le attività di contrasto già poste in essere dallo scorso autunno nelle aree rurali (peraltro già oggetto di specifica analisi in Prefettura), con i rappresentanti e le Associazioni di categoria, la Polizia di Stato, in piena sinergia con l'Arma dei Carabinieri, ha rafforzato ulteriormente i servizi di controllo del territorio soprattutto nell'area di Cerignola, dove si sono registrate azioni predatorie di questo genere. I reati predatori sono particolarmente presenti in determinati periodi dell'anno, allorché vi sono raccolte di olive e comunque di prodotti a seguito della vendemmia.

Già il 18 settembre scorso, in Prefettura a Foggia, in sede di Comitato di Ordine e Sicurezza Pubblica, fu deciso di adottare una nuova metodologia di prevenzione che consen-

tisse una aumentata copertura del territorio nelle zone dove più consistente è la presenza di movimentazione di merci e prodotti, pur nella considerazione della grande estensione del Tavoliere e dei numerosi campi presenti al fine di contrastare efficacemente.

Conseguentemente, la Questura emanò una specifica ordinanza con impiego della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, già coinvolti nei servizi straordinari di controllo del territorio, in atto nelle cinque macroaree della provincia. In particolare, furono individuate le specifiche aree e gli obiettivi sensibili verso i quali maggiormente orientare l'attività di prevenzione e di controllo sul territorio provinciale. Peraltro, gli obiettivi e le aree da sottoporre a più incisiva attività di controllo coincidono per larga parte a quelle già oggetto di attenzione operativa nella materia di "anticapolarato" e di contrasto al trasporto

irregolare sui mezzi di lavoratori verso e dai campi ove questi ultimi sono impiegati.

Questi servizi sono in atto dal lunedì 8 ottobre, diretti al contrasto dei reati predatori in danno degli operatori agricoli e quelli di prevenzione su strada. Essi prevedono perlustrazioni nelle strade statali, provinciali e poderali individuate come maggiormente "sensibili" e, nella circostanza, è stata effettuata una mappatura dei luoghi per una maggiore fruibilità da parte degli Ufficiali ed Agenti di pubblica sicurezza impiegati nei servizi. Questi servizi, ulteriormente potenziati nell'area di Cerignola, dove si è registrata una recrudescenza di reati del genere, hanno consentito negli ultimi giorni, di recuperare quasi tutti i mezzi rubati o rapinati in più circostanze a lavoratori del mondo agricolo nel giro di pochissimo tempo, dimostrando l'efficacia della risposta delle Forze di Polizia che hanno immediatamente rafforza-

to la rete di controlli su quello specifico territorio.

In particolare, gli agenti del Commissariato di Cerignola hanno recuperato tre mezzi: due Iveco Daily ed un furgone Fiat Scudo, oggetto della rapina in danno del Consorzio di Bonifica, avvenuta il 9 aprile scorso. I mezzi sono stati rinvenuti nelle campagne limitrofe alla città, precisamente sulla complanare SS16, così come nei giorni scorsi erano già stati recuperati diversi mezzi agricoli proprio a Cerignola, di cui un trattore oggetto di rapina e altri mezzi rubati e recuperati dalle Volanti della Questura di Foggia. Analogamente i militari dell'Arma dei Carabinieri hanno rinvenuto il trattore oggetto di rapina ai danni di un agricoltore, avvenuta in data 7 aprile in agro di Cerignola ad opera di 4 persone travisate ed armate. Inoltre, in un casolare abbandonato tra Ascoli Satriano ed Orta Nova i Carabinieri hanno rinvenuto un trattore con pala meccanica, asportato il 2 aprile scorso a Deliceto.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

APPELLO La richiesta avanzata ieri in Provincia

«Emergenza nutrie, serve una legge»



Servizio ■ A pagina 12

IL SUMMIT IN PROVINCIA L'impegno: «Cambiare la legge per introdurre a livello nazionale la figura dei coadiutori»

«Strumenti per limitare le nutrie»

La soddisfazione della presidente Barbara Paron: «Importante l'approccio scientifico rispetto alle tante informazioni distorte»

CAMBIARE la legge in vigore per introdurre a livello nazionale la figura del coadiutore al controllo della fauna, professionalità indispensabile per realizzare i piani di contenimento, per consentire l'utilizzo di strumenti più efficaci ed efficienti per la limitazione della nutria e per riconoscere tutele e professionalizzazione ai coadiutori. Sono questi, in sintesi, gli impegni presi dal tavolo istituzionale convocato in Castello dalla presidente della Provincia, Barbara



Paron, per fare il punto sul problema nutria. Una convocazione che ha voluto essere un orecchio teso all'ascolto del persistente problema della proliferazione del roditore nonostante le varie azioni di contenimento messe in campo negli anni. Incontro cui hanno preso parte 32 rappresentanti fra Co-

muni, Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), Regione, Consorzio di Bonifica e associazioni agricole e del mondo venatorio, con la testimonianza anche delle esperienze sul campo delle Province di Rovigo e Mantova. Impegni condivisi, dunque, che si tradurranno in un

documento che sarà sottoscritto nei prossimi giorni e inviato in Regione e ai ministeri dell'Ambiente e Agricoltura.

NUMEROSI sono stati gli interventi che hanno messo in evidenza i problemi provocati dalla proliferazione delle nutrie: dai danni economici alle colture agricole, ai rischi idraulici originati dalle tane scavate in argini e sponde degli 8 mila chilometri fra fiumi e canali che percorrono il territorio provinciale, ai pericoli per la sicurezza per l'attraversamento delle nutrie lungo le strade. Un appello è stato lanciato, e condiviso, a non distruggere le gabbie. «È stato un incontro positivo con tutti i soggetti interessati al problema – ha concluso la presidente Paron – e importante è l'approccio scientifico che è stato dato rispetto alle tante informazioni distorte».

CONTRIBUTO DELLA REGIONE

Argine del rio Leccio, stanziati 60.000 euro

PORCARI. Passi avanti per il ripristino dell'argine crollato sul rio Leccio. La Regione ha stanziato 60 mila euro per il progetto esecutivo dopo una riunione fra il Genio civile e il Consorzio di bonifica. «Un incontro – dice il vice sindaco **Franco Fanucchi** – per chiarire gli aspetti operativi di una situazione che non possiamo più tollerare. I tecnici stanno cercando soluzioni condivise per rimuovere i geoblock e, nello stesso tem-



Un intervento sul rio Leccio

po, proteggere l'argine sino all'inizio dei lavori, che come sappiamo bene dipendono dallo sblocco di quei 2 milioni di euro che la Regione ha da tempo destinato a questa opera».

Due anni fa, dopo che gli argini sono stati danneggiati da un'ondata di piena, furono posizionati dei blocchi di cemento che ancor oggi occupano parzialmente la carreggiata impedendo una circolazione scorrevole, oltre a dare un senso di precarietà a tutto il corso d'acqua.

Dal rio Leccio a corte Andreotti in Padule. In questa zona, sul fronte della sicurezza, sarà ripristinato il muro sulla sponda del rio Fossanuova, crollato dopo la violenta alluvione del 2016. —



PORCARI IL MURO CROLLATO CON L'ALLUVIONE SARÀ RICOSTRUITO. RIO LECCIO, PASSI IN AVANTI

Corte Andreotti, si sbloccano i fondi

SI SBLOCCANO i fondi per la ricostruzione del muro di contenimento di corte Andreotti a Porcari, sull'argine del Fossanuova, crollato a seguito dell'alluvione del 2016. Adesso l'opera, come da noi anticipato, si farà. Da tempo l'assessore Franco Fanucchi (in foto) sollecitava Consorzio di Bonifica e Genio Civile a sedersi intorno a un tavolo insieme ai residenti, dal momento che il cantiere dovrà inevitabilmente occupare spazi privati. Finalmente, grazie alla sua preziosa mediazione e il con-

tributo del consigliere Simone Giannini, rappresentante del Padule, la Regione ha sbloccato le risorse ed è stato trovato un accordo con i privati.

«**IL LIVELLO** di attenzione per queste zone rimane alto. La messa in sicurezza dell'argine danneggiato del rio Fossanuova, in prossimità di Corte Andreotti, era un intervento atteso da qualche mese dagli abitanti della Corte e, grazie anche alle sinergie messe in campo con Consorzio di Bonifica e Genio

Civile, siamo riusciti a renderlo esecutivo. Altri progetti entro breve tempo saranno illustrati e messi in opera per il Padule».

PASSI avanti anche sul fronte del ripristino dell'argine crollato sul Rio Leccio. «La Regione ha stanziato 60mila euro per il progetto esecutivo - fa sapere l'assessore Fanucchi - e pochi giorni fa c'è stata la prima riunione fra Genio Civile e Consorzio di Bonifica per chiarire tutti gli aspetti operativi.

Ma.Ste.



Il fiume verso il giro di boa

**Strumenti multiparametrici per sondare lo stato di salute dell'acqua
Pellizzer (Parco): "Sotto stretto controllo i canali Osone e Goldone"**

Cambiamenti globali e l'importanza dei monitoraggi: nel summit finale del progetto europeo di "EcoSustain" le tecniche di studio per i laghi di Mantova confermano la validità di un controllo costante. Monitoraggio dei laghi di Mantova e della qualità delle acque del Mincio quale tema protagonista degli interventi degli esperti nell'ambito degli studi relativi a 5 aree protette e in particolare delle zone umide che le caratterizzano in altrettanti Paesi europei.

"Questo progetto, arrivato alla fase conclusiva, attua una delle azioni del Contratto di Fiume Mincio - precisa il presidente del Parco del Mincio Maurizio Pellizzer - Non si tratta di argomenti ristretti a una cerchia di persone bensì aperti a tutti i portatori d'interesse comune legato al miglioramento della qualità del-

le acque del bacino fluviale del Mincio e alla salvaguardia della sua zona più fragile ma anche più significativa: la riserva naturale delle Valli del Mincio e i laghi di Mantova. Enti e istituzioni del territorio, studenti o docenti, associazioni culturali o naturalistiche, consorzi di bonifica, categorie produttive, possono e devono aderire al processo di sviluppo di una maggiore coscienza della tutela ambientale".

Per l'esperienza italiana, realizzata sui laghi di Mantova dal Parco del Mincio con l'installazione di quattro boe multiparametriche, i risultati tecnici trovano ampia illustrazione dal gruppo di ricercatori incaricato dall'ente con in testa il professore Marco Bartoli dell'Università di Parma, Monica Pinardi e Mariano Bresciani di Irea-Cnr. "Il nostro intervento congiunto - commenta -

toraggio nel contesto dei rapidi cambiamenti globali. Il monitoraggio in tempo reale via satelliti o mediante sonde multiparametriche consente a enti come il Parco del Mincio di attuare azioni sulla base di solide conoscenze e non in modo empirico. Questi aspetti sono particolarmente importanti nell'anno che stiamo affrontando, in cui la mancanza di precipitazioni mette fortemente a rischio il mantenimento di portate vitali per il sistema".

Il tema del telerilevamento e le principali caratteristiche di questa tecnologia fanno riferimento a Irea-Cnr nel contesto del Progetto EU-FP7 INFORM, nel quale i laghi di Mantova sono un caso di studio.

Naturalmente si tratta di provvedere ad attivare interventi laddove si registrino condizioni di inquinamento. Lo stesso Pellizzer è molto esplicito: "Tra i

responsabili indichiamo apertamente i canali Osone e Goldone che scorrono tutti fuori dall'area del Parco, laddove il confine è proprio all'imbocco nelle Valli.

"A tale proposito abbiamo in programma di fare interventi mirati attraverso il progetto "Ecopay Connect": ovvero puntiamo a realizzare una barriera che consenta il contenimento dei rifiuti galleggianti e canali per sedimentazione e impianto Vallisneria per biodepurazione sedimenti più fini.

"Quattro le Azioni da attivare: Valorizzazione dei Servizi Ecosistemici generati dagli interventi attraverso l'uso di tecniche partecipative e la negoziazione di accordi di gestione con le parti interessate (PES); Realizzazione di interventi per il miglioramento del Capitale Naturale; Analisi ecologiche e monitoraggio di habitat e specie animali e vegetali; Attività di coordinamento e comunicazione".



© luca bulgarelli



SOTTO CONTROLLO

Cinzia De Simone e Maurizio Pellizzer, direttore e presidente del Parco del Mincio. In alto: sversamento di limi da affluenti di destra del Mincio nella Riserva Naturale delle Valli.

Manutenzione
di una boa
multiparametrica
installata
nel Parco



Le notizie

A lezione di biodiversità garganica

La flora e le specie rare autoctone del Gargano sono state al centro della visita dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "P. Giannone" di San Marco in Lamis al Vivaio-Bosco Didattico di Borgo Celano del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano.

Accompagnati da una delegazione dell'Amministrazione Comunale, le scolaresche hanno potuto seguire un interessante percorso didattico che le ha portate a conoscere da vicino il Vivaio Forestale, l'Orto Botanico delle Specie Rare e dei Frutti Antichi del Gargano e la raccolta semi delle specie arboree ed arbustive autoctone e tipiche del comprensorio. La visita guidata al Vivaio ha di fatto anticipato gli incontri con le scuole che caratterizzeranno, anche nel corso del 2020, la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione.

"Ringrazio il Dirigente scolastico ed i docenti dell'Istituto

"Giannone" - ha dichiarato il Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, **Eligio Giovanni Terrenzio** - per la sensibilità mostrata con questa iniziativa che introduce nel modo più efficace le giovani generazioni ai temi sempre più attuali del territorio e dell'ambiente, quali la tutela della biodiversità e la valorizzazione dell'ecosistema. Senza trascurare la tematica, sempre più sentita, dei cambiamenti climatici".

"Un ringraziamento particolare rivolgo altresì al Sindaco di San Marco in Lamis, **Michele Merla**, ed all'intera Amministrazione Comunale - nel cui territorio, ricordo, è nato il Consorzio e nella cui sede storica oggi si sviluppa il Vivaio - perché coglie ogni occasione per rinsaldare quelle preziose sinergie istituzionali che costituiscono le premesse indispensabili per rendere il nostro Gargano, ha concluso il Presidente Terrenzio, sempre più virtuoso e competitivo".

La visita ha anticipato gli incontri della Settimana della Bonifica



Percorso

Le scolaresche hanno seguito un percorso didattico per conoscere il Vivaio



Levata di scudi di Condofuri, Bova Marina, Roghudi, Palizzi e Consorzio Basso Jonio

Diga sul Menta, danni collaterali dopo la messa in funzione

Segnalate al ministero dell'Ambiente diverse criticità

Giuseppe Toscano

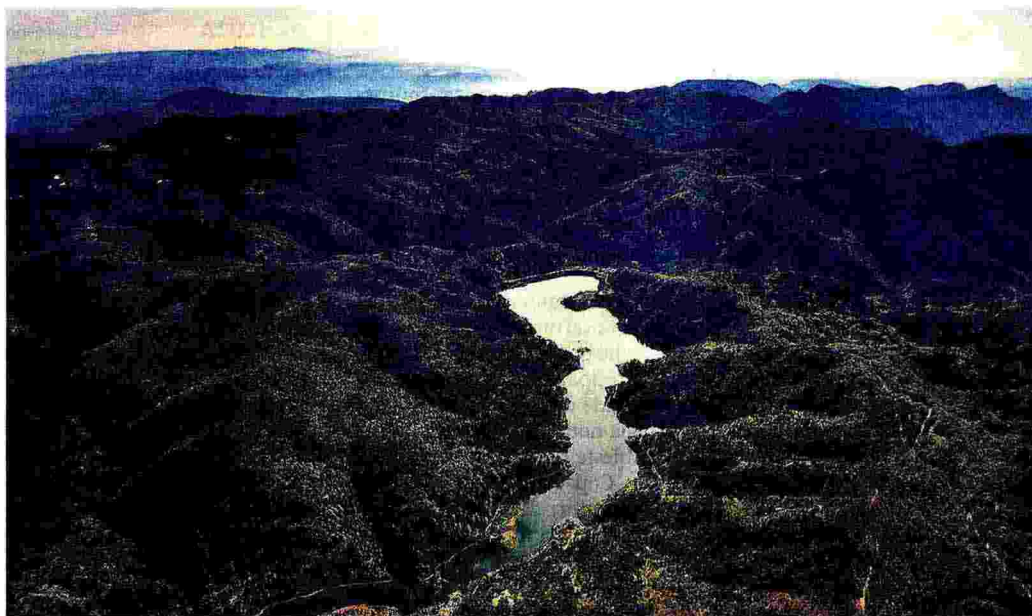
CONDOFURI

La graduale diminuzione della portata idrica a valle, diretta conseguenza dell'entrata in funzione della diga sul Menta, preoccupa tutti i centri abitati che gravitano nell'area grecanica. Si paventa, se non attentamente governato, il progressivo inaridimento delle falde che rischia di avere pesanti ripercussioni.

Quattro Comuni (Condofuri, Bova Marina, Roghudi e Palizzi) con accanto il Consorzio di bonifica del Basso Jonio, hanno segnalato le diverse criticità al Ministero dell'Ambiente, che ha sollecitato l'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale a «voler fornire un parere tecnico riguardo le criticità evidenziate dal Consiglio comunale di Condofuri e, qualora queste siano ritenute effettivamente sussistenti, a voler comunicare quale misura intenda adottare per ripristinare il positivo bilancio idrico dell'area».

Il percorso fin qui seguito da Consigli comunali, commissione straordinaria di Bova Marina e Consorzio, secondo il sindaco di Condofuri Tommaso Iaria e l'assessore comunale al ramo Carmelo Mesiano, viene considerato alla stregua di un primo passo nella direzione della difesa del territorio e dei residenti.

«Tra i punti irrinunciabili del nostro programma amministrati-



L'invaso Il torrente Menta è il principale affluente della fiumara dell'Amendolea che alimenta l'area grecanica

vo – spiegano Iaria e Mesiano – vi è quello, molto complesso, della richiesta di riparazione dei danni ambientali, sociali ed economici causati dalla diga del torrente Menta, un'infrastruttura pensata negli anni Sessanta e ultimata do-

Grossa perplessità: così com'è gestita «è motivo di grave turbamento per le sorti dell'economia locale»

po quasi cinquant'anni. Al nostro Comune è stata preclusa «ab origine» la possibilità di attingere al bacino idrico. Una scelta scellerata resa possibile dal compiacente silenzio delle Amministrazioni succedutesi fin qui, poco interessate alle ricadute negative che l'invaso avrebbe prodotto».

Così com'è gestita, la diga «è motivo di grave turbamento per le sorti dell'economia locale e, di riflesso, della produzione e trasformazione del bergamotto che, se anche solo parzialmente ridotta, a causa del deficit di acqua col-

legato all'innaturale diminuzione, comporterebbe la riduzione delle ditte coinvolte nella produzione con conseguente aumento dei disoccupati».

Alla luce di ciò il Consiglio comunale ha conferito mandato al sindaco Iaria di intraprendere «ogni iniziativa utile a rimuovere gli ostacoli che impediscono al Comune di procedere verso il suo ordinato sviluppo». Iniziativa che è stata approvata e condivisa anche dagli altri enti, sulla scia delle preoccupazioni esternate nelle sedi competenti.



MARTESANA

Rota: bene elezione Folli al vertice sindacato enti bonifica

◆ "Congratulazioni ad Alessandro Folli. La sua elezione al vertice del Sindacato Nazionale degli Enti di Bonifica e di Irrigazione è il riconoscimento dell'importante lavoro che svolge da anni sul fronte della difesa e della valorizzazione delle risorse idriche, fondamentali per l'agricoltura". Così Alessandro Rota, presidente della Coldiretti di Milano, Lodi e Monza Brianza, si congratula per l'elezione alla presidenza dello SNEBI di Alessandro Folli, che è anche alla guida dell'Urbim Lombardia, l'unione regionale dei consorzi di bonifica, e del Consorzio Est Ticino Villoresi, che con un'area di oltre 3.910 kmq si classifica tra i primi in Italia per estensione.





AgroNotizie
le novità per l'agricoltura

Attualità Normativa Tecnica Editoriali Approfondimenti Archivio Ricerca COMMUNITY

cerca nel sito



Culture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter

ECONOMIA e POLITICA

METEO

AGRIMECCANICA

FERTILIZZANTI

DIFESA e DISERBO

VIVAISMO e SEMENTI

ZOOTECNIA

BIOENERGIE



UN KIWI PER OGNI GUSTO



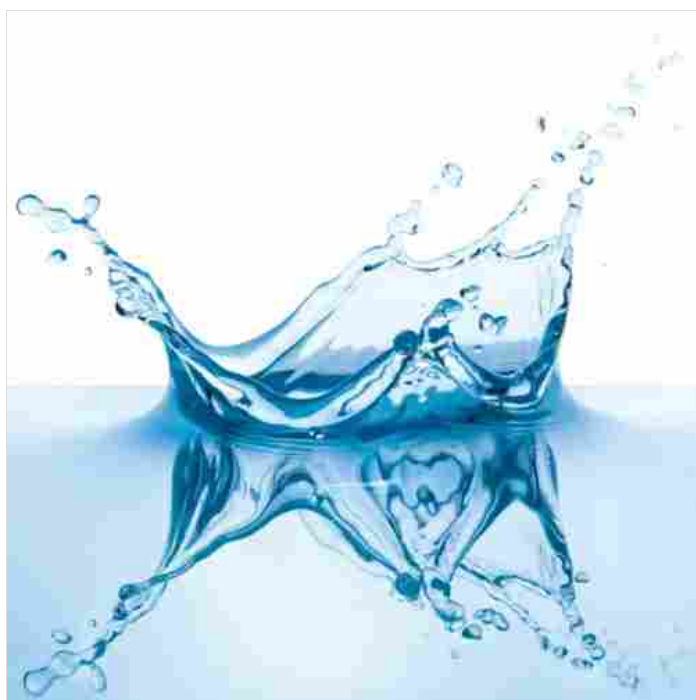
2019
12
APR

Irrigazione, finanziati lavori per 147,6 milioni di euro

Il Governo impegna il Fondo sviluppo e coesione: al via ben 15 progetti dei consorzi di bonifica, dei quali 11 nel Mezzogiorno del paese



di Mimmo Pelagalli



Al Centro Sud andranno 104,5 milioni, al Centro Nord 43,1 milioni: al via 15 progetti per migliorare ed implementare la rete irrigua
Fonte foto: © Juri Samsonov - Fotolia



COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me



Leggi notizie, approfondimenti tecnici, consigli agronomici e previsioni meteo personalizzate

REGISTRATI GRATIS

e riceverai la newsletter settimanale



Il ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo ha pubblicato il Decreto dirigenziale del 9 aprile 2019 con il quale ha formalizzato la decisione assunta dal Comitato di sorveglianza del 29 ottobre scorso, con cui si approvava la **proposta** di utilizzare parte delle **risorse** del **Fondo sviluppo e coesione** per lo scorrimento della **graduatoria definitiva** delle **domande** di **sostegno**, presentate a valere sul bando di selezione delle proposte progettuali del Piano irriguo nazionale.

Risultano così finanziati ulteriori **15 progetti** per un **investimento complessivo** pari a oltre **147,6 milioni di euro**; di questi quasi **104,5 milioni** sono destinati al **Mezzogiorno**, mentre **oltre 43,1 milioni** vanno al Centro-Nord.

Tale provvedimento va ad aggiungersi ai **19 interventi**, già finanziati nell'ambito del **Piano nazionale di sviluppo rurale**. Nei prossimi mesi, dunque, apriranno, lungo l'intera Penisola **34 cantieri** per **migliorare ed implementare la rete irrigua**, infrastruttura strategica per il paese e la sua economia agricola, alla luce soprattutto dei cambiamenti climatici in atto. A **beneficiarne** non sarà solo l'agricoltura, ma il **territorio** nel suo complesso grazie anche ad almeno **duemila posti di lavoro**, che saranno garantiti dagli interventi e da una innovazione spinta che caratterizza tutti i progetti.

Vincenzi: "Promessa mantenuta del Governo"

*"E' una promessa mantenuta dal Governo e per la quale ringraziamo, in particolare, il ministro alle Politiche agricole, **Gian Marco Centinaio**, la sottosegretaria **Alessandra Pesce**, nonché la struttura tutta del ministero per le Politiche agricole per l'importante risultato raggiunto nell'interesse del paese"* commenta **Francesco Vincenzi**, presidente dell'**Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni**. Ecco dove apriranno i 15 cantieri relativi all'ultimo decreto del Mipaaf.

I progetti approvati sull'Fsc Centro-Nord

Quattro i progetti approvati per il **Centro-Nord**. In **Piemonte** il **consorzio di bonifica Bealerotto Mussi** su un progetto da oltre 14, 5 milioni, riceverà quasi 7,3 milioni. Nella stessa regione 13,3 milioni andranno invece al **consorzio Baraggia Biellese**. Al **consorzio interregionale di Burana** va invece l'intero importo progettuale di oltre 18,5 milioni di euro. Infine in **Lombardia** il **consorzio Territori del Mincio** porta a casa 4 milioni di euro.

I progetti approvati sull'Fsc Centro-Sud

Importanti gli **11 cantieri** del **Centro - Sud** e che caratterizzano questo scorrimento di graduatoria. In **Abruzzo** al **consorzio Sud Bacino Moro** vanno 2,4 milioni di euro di spesa ammessa su un progetto da 7 milioni. In **Molise** il **consorzio di bonifica della Piana di Venafro** sui fiumi Volturno e San Bartolomeo intercetta oltre 9,9 milioni di euro. In **Campania** due i progetti premiati, entrambi in provincia di **Salerno**: quello del **consorzio di bonifica destra Sele**, per quasi 12,7 milioni, e quello del **consorzio Velia** sul fiume Alento, che su un progetto da quasi 19 milioni, porta a casa ben 10,8 milioni di spesa ammessa. Importante il bottino della **Basilicata**, che la spunta con un progetto da quasi 10,8 milioni di euro del **consorzio di bonifica dell'Alto Bradano**, mentre altri 19,6 milioni vanno al **consorzio del Bradano-**

i advertising



Altri articoli relativi a:

Aziende, enti e associazioni 

ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrighe
MIPAAFT - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo

Metaponto. Infine, sempre in Lucania finiscono ben 7,9 milioni per un progetto del **consorzio dell'Alta Val d'Agri**.

Non manca la **Calabria**, con un progetto del **consorzio Ionio Cosentino** da oltre 19,2 milioni integralmente finanziato. Grande **assente** invece la **Puglia**, mentre fa la sua parte la **Sicilia**, con due progetti approvati in capo all'attuale **consorzio di bonifica per la Sicilia Orientale**, uno nel catanese, per 2,1 milioni e l'altro a Ragusa, per quasi 3 milioni. Infine la **Sardegna**, con il **consorzio della Nurra**, per un importo finanziato da 5,9 milioni su un progetto dell'importo complessivo di 17,1 milioni.

Gargano (Anbi): "Scorrimento delle graduatorie soluzione moderna"

"E' una vittoria della politica che sceglie, della conoscenza e concretezza della pubblica amministrazione e della modernità e capacità progettuale dei consorzi di bonifica, che ha permesso di sbloccare risorse già stanziare, ma in attesa di collocazione. Procedere allo scorrimento della graduatoria di progetti già approvati, ma che non avevano potuto trovare disponibilità nel precedente provvedimento del Piano Irriguo Nazionale, è parsa la decisione più opportuna, e innovativa nella sua semplicità - aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - L'Italia del fare e del fare bene non deve, però, fermarsi; i consorzi di bonifica sono una risorsa determinante per costruire oggi il paese di domani. I consorzi, con la forza della partecipazione derivante dall'autogoverno e dalla prossimità ai territori sono pronti per nuove e innovative sfide".

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: AgroNotizie

Autore: Mimmo Pelagalli

Tag: FINANZIAMENTI AMBIENTE IRRIGAZIONE BONIFICA ACQUA

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NUOVA PAVIMENTAZIONE IN VIA CROCE BIANCA. PROSEGUONO I LAVORI SU STRADE, RETI DI SERVIZI, EDIFICI. P

(agenparl) - ferrara ven 12 aprile 2019

LAVORI PUBBLICI E VIABILITA' - Aggiornamenti su alcuni interventi in città dal 15 al 21 aprile 2019

Di seguito alcuni aggiornamenti relativi a lavori pubblici e provvedimenti di viabilità in corso dal 15 al 21 aprile 2019 nel territorio comunale di Ferrara, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara .

Maggiori informazioni sugli interventi più significativi in fase di esecuzione in città sono disponibili sul sito <http://mappaopere.comune.fe.it>

INTERVENTI STRADALI

- In un tratto di via Croce Bianca in corso il rifacimento della pavimentazione

Dopo la conclusione dei lavori a cura di Hera Spa per il rifacimento della rete fognaria e idrica il cantiere nel tratto di via Croce Bianca a Ferrara dal numero civico 39A a via Della Concia (incrocio escluso), è passato dal 9 aprile scorso al Comune di Ferrara per il rifacimento delle pavimentazioni stradali. Il tratto di strada rimane chiuso al traffico veicolare, anche per i residenti.

- Nuovo manto stradale in via Isola Bianca

Sono ripresi lo scorso 8 aprile i lavori, sospesi lo scorso mese di dicembre, per il rifacimento del manto stradale di via Isola Bianca, nel tratto da via Mestre a via Ricostruzione. Durante i lavori, nel tratto interessato dai lavori, il traffico sarà regolato a senso unico alternato.

- A San Martino il percorso ciclabile di via Chiesa prolungato fino alla via Frascaona

Sono in corso dal 25 marzo 2019 i lavori per il prolungamento del percorso ciclabile protetto di via Chiesa in direzione est fino ai margini del centro abitato di San Martino, ovvero fino all'intersezione con via Frascaona, per uno sviluppo di circa 300 ml. Per i dettagli v. CronacaComune del 22 marzo 2019.

VIABILITA'

- Un tratto di via Ragno temporaneamente interrotto al transito per lavori

Nelle giornate di martedì 16 e mercoledì 17 aprile 2019, dalle 8 alle 17, è prevista la chiusura al transito del tratto di via Ragno , a Ferrara, tra corso Porta Reno e via San Romano per lavori. Saranno ammessi i veicoli con possibilità di ricovero in aree ubicate al di fuori della sede stradale, quelli che devono effettuare altre operazioni od interventi, per il tempo strettamente necessario, quelli al servizio di persone invalide e quelli adibiti a pronto soccorso od emergenza.

- Viabilità modificata nell'area di via Giuoco del Pallone per lavori del teleriscaldamento

Nell'ambito del prolungamento della rete del teleriscaldamento che ha interessato le vie Spronello, Carlo Mayr, Romiti e Paradiso a partire dall'estate 2018, la società Hera sta proseguendo gli interventi nella via Giuoco del Pallone. Dall'11 marzo 2019 i lavori occupano interamente la carreggiata stradale di via Giuoco del Pallone con chiusura al transito del tratto compreso tra via Carlo Mayr e via Romiti/vicolo del Granchio.

Queste nel dettaglio le modifiche alla viabilità in vigore dall'11 marzo a fine lavori :

- Via Giuoco del Pallone, nel tratto compreso tra via Carlo Mayr e via Romiti: divieto di transito, eccetto autorizzati . Saranno ammessi al transito i veicoli con possibilità di ricovero in aree ubicate al di fuori della sede stradale, quelli al servizio dei disabili ed i mezzi di soccorso/emergenza, nei tratti non interessati dai lavori. Tutti i veicoli che fuoriescono dalle proprietà private e dall'area di piazzetta Corelli, saranno indirizzati verso

via Terranuova o in alternativa verso via Carlo Mayr, secondo il tratto interessato dagli interventi.

- Via delle Scienze: senso unico di marcia, da via Carlo Mayr in direzione via Giuoco del Pallone/via Terranuova; e revoca della ZTL. Per tutte le vie intersecanti la via delle Scienze (Volte, Ragno, Romiti, Lupa, Carbone, Paradiso) sarà istituito l'obbligo di svolta in direzione di via Terranuova.

- Via Cammello e vicolo del Granchio: in concomitanza della chiusura al transito della via Giuoco del Pallone, i residenti e gli autorizzati per il raggiungimento delle attività presenti nel tratto di Giuoco del Pallone compreso tra vicolo del Granchio e via delle Scienze potranno accedere percorrendo via Cammello e vicolo del Granchio, per le quali sarà revocata la ZTL per la durata del cantiere. Si precisa che all'accesso alla via Cammello dalla via Carlo Mayr vige un divieto di transito ai mezzi aventi un'altezza superiore ai 3,00 metri.

Le modifiche alla viabilità saranno segnalate da apposita segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità del tratto interessato.

- Modifiche alla viabilità nell'area di piazza Verdi per i lavori di riqualificazione

Hanno preso il via il 13 febbraio 2019 i lavori di riqualificazione programmati dal Comune di Ferrara per piazza Verdi (v. Cronacacomune del 13 febbraio 2019). Per consentirne l'esecuzione è prevista la chiusura completa di tutta la piazza Verdi oltre alla chiusura completa della via Castelnuovo, fino alla conclusione dell'intervento programmata per la fine del prossimo mese di maggio.

Questi nel dettaglio i provvedimenti di viabilità in vigore per tutto il periodo dei lavori:

In tutta la piazza VERDI e in tutta la via CASTELNUOVO: divieto di transito e divieto di sosta 0-24 con rimozione;

Nel tratto di via CAMALEONTE, tra via Baluardi e via Ghiara, sarà istituito il doppio senso di circolazione, con divieto di sosta 0-24 con rimozione su entrambi i lati;

Il tratto di via CAMALEONTE, tra via Castelnuovo e via della Ghiara, vedrà invertito il senso di circolazione, mediante l'istituzione del senso unico di marcia con direzione da via C.Mayr verso via Ghiara. I veicoli che devono accedere al tratto con senso di marcia invertito e che accedono dalla via Baluardi, dovranno utilizzare via Ghiara, vicolo Boccacanal e via Carri;

Nella via SPRONELLO, sarà istituito il divieto di sosta 0-24 su entrambi i lati nel tratto tra via Mayr e via Castelnuovo, non essendo possibile garantire una larghezza minima per il passaggio dei veicoli di almeno 3 metri con la contemporanea presenza del cantiere.

- Un tratto di via Sgarbata chiuso al transito per lavori di ricostruzione spondale

Sono in corso dal 23 gennaio 2019 i lavori di ripresa delle sponde di canali consorziali (Scolo Riazzo Cervella ed Erogatore Sgarbata) a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, a San Bartolomeo in Bosco nel tratto di via Sgarbata compreso tra l'intersezione con via Masi e l'intersezione con la SS64 via Bologna.

Per consentire l'esecuzione dei lavori sono previste modifiche alla viabilità, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00 fino a fine lavori:

Via Sgarbata: divieto di transito "eccetto autorizzati" nel tratto compreso tra l'intersezione con via Peschereccia e l'intersezione con la SS64 via Bologna;

SS64 - via Bologna: direzione obbligatoria dritto "eccetto autorizzati" all'intersezione con via Sgarbata ambo le direzioni;

Via Peschereccia: direzione obbligatoria a destra "eccetto autorizzati" all'intersezione con via Sgarbata.

AGGIORNAMENTO del 12 aprile: attualmente i lavori sono in corso nel tratto di via Sgarbata tra via Peschereccia e via Roncole.

Le modifiche alla viabilità saranno indicate da segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità del tratto interessato.

LAVORI A CURA DI HERA - Aggiornamento del 12 aprile 2019

- Interventi di scavo per posa di condotte

Proseguono i lavori a Ferrara a cura di Hera per la posa di nuove condotte idriche in via Foro Boario e in via Fogagnolo ; e di nuove condotte del teleriscaldamento in via Giuoco del Pallone (v. sopra i provvedimenti viabilità) e via Allende (zona Barco). E' invece previsto per il 29 aprile 2019 l'inizio dei lavori di sostituzione di una condotta del gas in via Ravenna , in un breve tratto in corrispondenza del numero civico 18.

- Lavori di ripristino di manti stradali

Sono in corso i lavori, a cura di Hera spa, per il ripristino del manto stradale a seguito di interventi agli impianti sottoservizi in via Chiesa a San Martino, nel tratto da via Corazza al numero civico 112, in via Polina , sempre a San Martino, di fronte alla scuola elementare e in via Due Torri , nel tratto nel centro abitato di Baura.

A seguire , lo stesso tipo di intervento sarà eseguito anche in: via A. Volta, via E. Fermi, v.le B. Pascal, via T. Bonati, e via G. Galvani nel tratto da via Volta a via Marconi.

INTERVENTI DI POSA IMPIANTI IN FIBRA OTTICA

Proseguono i lavori, a cura della Società TIM - Telecom Italia SpA e della Società Open Fiber (in accordo con il Comune di Ferrara), per l'esecuzione di opere civili e interventi di scavo in varie strade del Comune di Ferrara, per permettere la posa di impianti in fibra ottica.

AGGIORNAMENTO del 12 aprile 2019: Sono in corso i lavori di ripristino del manto stradale e della segnaletica , a seguito di interventi di posa di impianti in fibra ottica da parte di Open Fiber spa, in: viale Krasnodar, via Fogazzaro, via Mambro, via Capuana, via Passegia, via Aeroporto e laterali, via Ungarelli, via Cattaneo e laterali. A seguire gli interventi riguarderanno anche via Oroboni e laterali e via XXVII Novembre e laterali.

In allegato scaricabile a fondo pagina l'elenco delle vie interessate in questi giorni dagli interventi per la posa di impianti in fibra ottica da parte di Oper Fiber spa

VERDE PUBBLICO

- Abbattimenti di pioppi in corso Ercole I d'Este a Ferrara

Saranno eseguiti a partire da lunedì 15 aprile 2019 gli interventi di abbattimento di 11 pioppi cipressini in corso Ercole I d'Este a Ferrara, a cura di Ferrara Tua spa in accordo con l'Ufficio Verde pubblico del Comune. Gli interventi sono stati decisi per ragioni di pubblica incolumità, sulla base di indagini di stabilità strumentali che hanno evidenziato significativi difetti strutturali. Le piante saranno sostituite.

- Sfalci dell'erba nelle aree di verde pubblico

Proseguono le operazioni di sfalcio dell'erba nelle aree di verde pubblico del territorio comunale, a cura di Ferrara Tua spa in accordo con l'Ufficio Verde pubblico del Comune di Ferrara.

BENI MONUMENTALI

- Lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma della Torre dell'Orologio

Sono in corso dal 25 marzo 2019 i lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma della Torre dell'Orologio in corso Porta Reno a Ferrara. Tutti i dettagli dell'intervento nella scheda in allegato scaricabile a fondo pagina e su CronacaComune del 13 marzo 2019

- Partiti i lavori di completamento degli spazi del secondo piano di Casa Borsari (Teatro Comunale)

Sono in corso dal 13 marzo 2019 i lavori di completamento degli spazi del secondo piano della Palazzina di Casa Borsari, da sempre parte integrante del Teatro Comunale, da

destinare a residenza dell'orchestra giovanile europea - EUYO per i prossimi anni. Per i dettagli dell'intervento v. CronacaComune del 22 marzo 2019

- Interventi post sisma alla chiesa della Madonnina

Lunedì 18 marzo 2019 hanno preso il via i lavori di riparazione e miglioramento strutturale della Chiesa di Santa Maria della Visitazione, detta della Madonnina, e della sua canonica in via Formignana a Ferrara. Per tutti i dettagli v. CronacaComune del 13 marzo 2019

Per altri aggiornamenti sui lavori in corso ai Beni Monumentali di Ferrara v. CronacaComune del 15 febbraio 2019 (Schede a cura del Servizio Beni monumentali del Comune di Ferrara)

PIAZZE CENTRO STORICO

- In corso la terza parte dell'opera di riqualificazione di piazza Ariostea

E' in corso da inizio febbraio 2019 la terza parte dell'opera di riqualificazione di piazza Ariostea , programmata dal Comune di Ferrara, con gli interventi di rifacimento delle gradonate, delle pavimentazioni e delle aree verdi . I lavori saranno organizzati in due fasi, una prima dei giochi del Palio e l'altra a seguire, con conclusione prevista entro agosto 2019.

La spesa complessivamente prevista è di 980.000 euro.

Il progetto redatto dai tecnici del Servizio Infrastrutture e Mobilità del Comune di Ferrara è stato appaltato al Consorzio Edili Artigiani Ravenna Soc. Coop Cons.

Nel periodo di esecuzione degli interventi l'anello pedonale della piazza e tutti i relativi accessi saranno interdetti all'accesso dei non addetti ai lavori. Per i dettagli v. CronacaComune del 5 febbraio 2019

- In corso gli interventi di riqualificazione di piazza Verdi

E' partita il 13 febbraio 2019 l'opera di riqualificazione di piazza Verdi a Ferrara. L'idea che guida l'intervento è quella di trasformare l'attuale parcheggio in un'area pedonale protetta e delimitata da grandi aiuole verdi, seppur integrata nel contesto del centro storico in cui è inserita, e ingentilita da un gioco di piani pavimentati di diversi livelli, in grado di accogliere eventuali manifestazioni e allestimenti occasionali di diverso genere. Per i dettagli v. CronacaComune del 13 febbraio 2019

EDILIZIA SPORTIVA

Una nuova sede per il Cus Ferrara canottaggio nella darsena di San Paolo

Sono in corso i lavori per la realizzazione della nuova sede del Cus Ferrara canottaggio nella darsena di San Paolo a Ferrara. Il progetto del valore di 900mila euro (di cui 330.000 euro a carico del Comune di Ferrara, 150.000 euro di contributo del gestore (CUS) e 420.000 di contributo regionale) prevede spogliatoi, palestra, deposito imbarcazioni, zona ricreativa a disposizione della cittadinanza con ristorante e grande terrazzo affacciato sul fiume e sulla città. Per i dettagli dell'intervento v. CronacaComune del 22 febbraio 2019

Allegati scaricabili:

Fonte/Source: <http://www.cronacacomune.it/notizie/36219/lavori-pubblici.html>

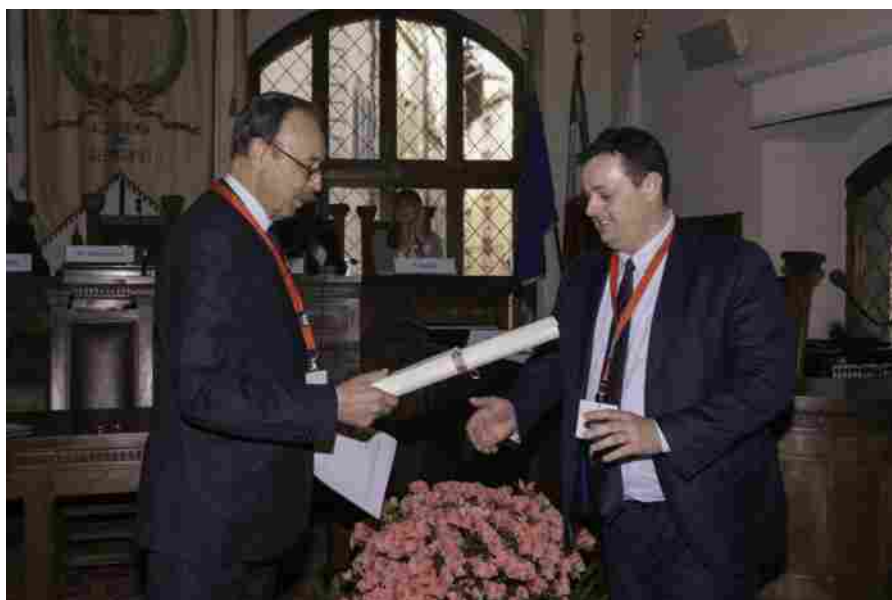
The post Nuova pavimentazione in via Croce Bianca. Proseguono i lavori su strade, reti di servizi, edifici. Previsti abbattimenti di alberi in corso Ercole I d'Este appeared first on Agenparl .

Home > Cronache > Dai Campi > ANBI. Il presidente Francesco Vincenzi nominato Accademico dei Georgofili

Cronache Dai Campi

ANBI. Il presidente Francesco Vincenzi nominato Accademico dei Georgofili

di Agricultura.it - FIRENZE 12 Aprile 2019



Il Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), **Francesco Vincenzi**, è stato nominato Accademico Corrispondente dell'Accademia dei Georgofili con una breve cerimonia, prologo all'inaugurazione del 266° Anno di attività del prestigioso ente.

Francesco Vincenzi, 41 anni, è perito agrario ed imprenditore agricolo a Mirandola; dal 2012 al



CERCA SU AGRICULTURA.IT

ULTIME NOTIZIE

-  **DAI CAMPI** 12 Aprile 2019
-  **ANBI. Il presidente Francesco Vincenzi nominato Accademico...**
DAI CAMPI 12 Aprile 2019
-  **Mipaaf. Martina (Pd) critica lavoro Governo. Replica...**
DAI CAMPI 12 Aprile 2019
-  **Crisi olivicoltura in Puglia: 'C'è bisogno di...**
OLIO 12 Aprile 2019
-  **CUN Suini, Suinetti e Scrofe. I prezzi...**
ZOOTECNIA 11 Aprile 2019

2018 è stato Presidente di Coldiretti Modena ed attualmente è anche Presidente del Consorzio Energia Ambiente (C.E.A.).

L'Accademia dei Georgofili, fondata a Firenze nel 1753, è la più antica Istituzione al mondo ad occuparsi di agricoltura, ambiente, alimenti.

Il Governo Granducale Lorenese le conferì carattere di Istituzione pubblica (prima nel mondo); con l'Unità d'Italia, l'Accademia dei Georgofili divenne formalmente nazionale e nel 1897 fu riconosciuta come Istituzione Statale. Nel 1932 fu eretta in "ente morale".

L'Accademia ha accompagnato lo sviluppo delle scienze agrarie, nella loro accezione più ampia: seguendo l'evolversi dei tempi, continua ad affrontare le nuove problematiche, che investono l'agricoltura e tutti i rapporti dell'uomo con l'ambiente naturale. La biblioteca, la fototeca e l'archivio offrono un patrimonio documentario tematico di ineguagliabile valore.

I Georgofili hanno rappresentato e rappresentano uno strumento per confrontare e far circolare le idee, contribuendo a mantenere alto il prestigio della cultura italiana, sempre nel pieno rispetto del proprio motto "Prosperitati Publicae Augendae".



TAGS [anbi](#) [bonifiche](#) [francesco vincenzi](#) [in evidenza](#)



[Articolo precedente](#)

[Articolo successivo](#)

Mipaft. Martina (Pd) critica lavoro Governo.
Replica Centinaio: «Perché non hai fatto quando potevi?»



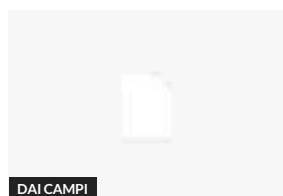
Agricoltura.it

<http://www.agricultura.it>

Le news dal mondo dell'agricoltura, informazioni dal produttore al consumatore...e poi, normative, curiosità, appuntamenti enogastronomici e itinerari all'aria aperta.

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



DAI CAMPI



DAI CAMPI

Mipaft. Martina (Pd) critica lavoro Governo. Replica Centinaio:



DAI CAMPI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

12 APRILE 2019



Cerco un Nome

Inglese, spagnolo, americano, francese: ecco alcune proposte originali per voi! Nomi-Oggi.com

HOME ATTUALITÀ EVENTI SPORT VIDEO

ULTIME NEWS >

[11 Aprile 2019] Bus turistici a Matera, nel piazzale Aldo Moro solo salita e

CERCA ...

Home > Attualità > Incontro su programma attività Reddito minimo di inserimento

Incontro su programma attività Reddito minimo di inserimento



A partire dalla seconda metà di giugno 2018 saranno avviate le attività propedeutiche all'assunzione dei beneficiari di Categoria A del Rmi (Reddito minimo di inserimento) nel settore idraulico-forestale dal Consorzio di Bonifica (visite mediche, formazione di cui all'articolo 37 del Dlgs 81/2008).

E' quanto stabilito oggi al termine di un incontro al Dipartimento Politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca della Regione Basilicata, convocato e presieduto dall'assessore Roberto Cifarelli al quale hanno partecipato i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil.

Le parti hanno deciso, inoltre, di aggiornarsi alla seconda metà di giugno 2018 per la verifica dell'attuazione di quanto previsto dal documento sottoscritto e per la definizione dei criteri di accesso del nuovo bando per l'assunzione nel settore idraulico-forestale di tutti gli altri lavoratori fuoriusciti dalla platea della mobilità in deroga al 31/12/2017, nel limite delle risorse disponibili.

"La riunione di oggi e le relative decisioni - ha spiegato l'assessore Roberto Cifarelli - fanno seguito agli incontri dell'1 marzo e del 10 maggio scorsi nei quali si era discusso con l'obiettivo stringente di definire i tempi e le modalità di attuazione delle politiche di intervento da porre in essere per la rioccupazione dei lavoratori fuoriusciti dalla mobilità in deroga già beneficiari della Categoria A e per la prosecuzione delle attività di pubblica utilità per la Categoria B del Reddito minimo di inserimento".

Il tavolo odierno ha preso atto di una serie di punti:

la scheda per l'assunzione delle attività nel settore idraulico forestale per interventi mirati alla tutela del patrimonio forestale pubblico, al contenimento del rischio idrogeologico e alla messa in sicurezza dei territori, che dovrà essere finanziato con le risorse delle Intese già sottoscritte con Mise e Mef, sta per essere approvata dai Ministeri competenti, pertanto è stato superato il problema di copertura finanziaria;

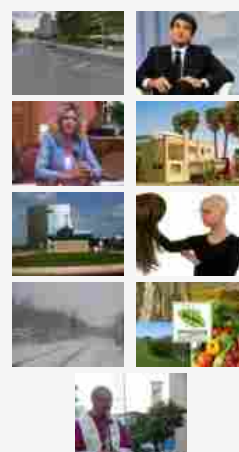
i beneficiari della categoria A del reddito minimo di inserimento saranno assunti, per lo svolgimento di 102 giornate lavorative con contratto idraulico-forestale, già a partire dal 1° luglio 2018;

il Soggetto attuatore, individuato dalla Regione Basilicata, per la realizzazione delle attività, è il Consorzio di Bonifica, anche a seguito dell'Intesa sottoscritta il 15 maggio 2018 tra Regione Basilicata, Consorzio di Bonifica, Province di Potenza e Matera;

con il collegato alla legge di stabilità sarà proposto al Consiglio regionale di approvare la norma per conseguire la separazione delle due platee di riferimento: Categoria A (ex mobilità in deroga) e Categoria B (povertà), e di conseguenza assegnare risorse distinte per ciascuna di esse;

nelle more dell'avvio dei lavoratori alle attività nel settore idraulico-forestale e della definizione delle modalità di integrazione delle politiche di inclusione attivate dalla

IMMAGINI DALLE NEWS



SOTTO RIFLETTORE

Il progetto "Una zampa in famiglia" nelle scuole del potentino

da Redazione Basilicata7 in Attualità 0

Il progetto didattico di Anmvi, Una Zampa in Famiglia, arriva nelle scuole primarie della provincia di Potenza. L'iniziativa - si legge in un comunicato - è ormai all'ottava edizione e coinvolgerà i bambini attraverso 3 divertenti

Regione Basilicata con il Rei, il Reddito minimo di inserimento sarà prorogato per entrambe le Categorie A e B.

Maf

Fonte: Basilicatanet.it

Post Views: 120

17 Maggio 2018 Redazione Basilicata7 Attualità 0



ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO

COMMENTA PER PRIMO

Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome*

E-Mail*

Website

☐ Accetto Disclaimer e Privacy *



Spiacenti, si è verificato un problema.
Prova a ricaricare la pagina.

EBOOK DI EDILIZIA

Cila

NTC 2018

Manutenzione Straordinaria

Iva Agevolata

Manutenzione Ordinaria

Scia

Certificato di Agibilità

Edil Tecnico

PROFESSIONISTI

IMPRESE

SICUREZZA

EFFICIENZA ENERGETICA

APPALTI

FOCUS

CONVEGNI

AZIENDE

SHOP

NEWSLETTER

Home > AMBIENTE > Dissesto idrogeologico, ecco le misure del Cantiere ambiente

AMBIENTE

Dissesto idrogeologico, ecco le misure del Cantiere ambiente

*Approvato il disegno di legge che realizza gli obiettivi indicati dal piano "Proteggi Italia"*Di **Monica Greco** - 12 aprile 2019

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Condividi su Facebook



Tweet su Twitter



CERCA

Gli speciali di Ediltecnico

Tutti



Regolamento Edilizio Tipo: solo 2 Regioni in ritardo per l'attuazione



NTC Norme Tecniche per le Costruzioni e Circolare: i dettagli



Bonus Mobili e Arredi 2019



Ecobonus 2019: la detrazione 65% e 50%



Esame di Stato Architetti 2019



Esame di Stato Ingegneri 2019



Muratura: sicurezza sismica dal nuovo all'esistente



Esame di Stato Geometri 2018



Il 4 aprile il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare Sergio Costa, ha approvato, in esame preliminare, il disegno di legge che realizza gli obiettivi indicati dal **Piano per la mitigazione del rischio idrogeologico** "Proteggi Italia" da 11 miliardi di euro per il triennio 2019-2021.

Dissesto idrogeologico e Cantiere Ambiente, quali novità?

Il testo del cd. "Cantiere Ambiente" introduce le disposizioni per la mitigazione del dissesto idrogeologico e la salvaguardia del territorio e contiene fra le altre le seguenti novità:

- attribuzione ai Presidenti delle Regioni del ruolo di **Commissari contro il dissesto idrogeologico**;
- il **Programma d'Azione Triennale** finalizzato alla mitigazione del rischio e salvaguardia del

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

territorio;

– l'ingresso di una nuova figura quella del green manager, così come dei Nos – i nuclei di supporto operativo – ovvero figure tecniche attivate su richiesta delle Regioni.

Il DDL verrà trasmesso adesso, per l'acquisizione del parere di competenza, alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Le misure definite nel Cantiere-Ambiente contro il rischio idrogeologico delineano una nuova linea del governo che cambia la priorità dei progetti da realizzare.

Finora erano privilegiati i progetti in siti con maggiore densità abitativa e, restavano fuori da questa scala di priorità i piccoli centri abitati. Adesso tutto cambia.

Grazie al Programma d'Azione triennale che, sarà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, entro 60 giorni verranno definiti i cantieri da aprire e, dunque, gli interventi da finanziare. Tutto in totale trasparenza, mediante specifiche priorità definite con un apposito decreto.

*Leggi anche **Dissesto idrogeologico: l'ambiente chiama, il ddl Cantiere Ambiente risponde. Forse...***

Saranno ammissibili, inoltre, solo gli interventi indicati espressamente nel programma d'azione triennale che potranno riguardare esclusivamente:

- la messa in sicurezza dei corsi d'acqua;
- la realizzazione di sistemi per la moderazione delle piene;
- la difesa e il consolidamento delle aree instabili,
- la difesa delle infrastrutture e degli abitanti dai fenomeni di dissesto;
- la protezione delle coste, la gestione del rischio;
- gli interventi in grado di garantire la riduzione del rischio idrogeologico e il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità.

Inoltre, fra i lavori ammissibili saranno comprese anche quelle attività di progettazione, anche non definitiva, il mantenimento o il ripristino delle infrastrutture esistenti, i miglioramenti delle reti infrastrutturali pubbliche e i lavori complementari necessari per rendere le opere fruibili..

Infine, «arrivano nuove modalità di erogazione dei finanziamenti con il passaggio dal sistema del rimborso a quello degli acconti garantiti, con semplificazione e riduzione dei trasferimenti – spiega il Ministro Sergio Costa – Per cui si provvede all'immediato pagamento del 30 % dell'importo indicato, mentre le tranches successive verranno corrisposte in relazione allo stato di avanzamento dei lavori. Il più grande cantiere del Paese è pronto a partire».

Ecco in sintesi i punti di maggior rilievo inseriti nel testo del disegno di legge in commento.

Commissari contro il dissesto idrogeologico

Il metodo di programmazione degli interventi è riorganizzato, mediante l'attribuzione ai Presidenti delle Regioni, designati quali **Commissari** contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art.10 c.1 del DL n.91/2014, il compito di predisporre un **Programma d'Azione** con valenza triennale finalizzato alla mitigazione del rischio e salvaguardia del territorio.

Al fine di semplificare e velocizzare la fase di realizzazione delle opere è stato disposto un riordino e ampliamento dei poteri dei commissari, i quali avranno anche funzioni di

coordinamento e realizzazione degli interventi previsti e, in deroga alle regole del **Codice Appalti**, si consente loro il ricorso all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo, indipendentemente dall'importo dei lavori, nel rispetto di quanto previsto dalle norme europee sugli appalti pubblici.

Programma triennale d'azione

La procedura per l'adozione del programma è definita all'articolo 2, Nel programma d'azione, per ogni anno, saranno indicati:

- i comuni e i territori coinvolti;
- la descrizione tecnica;
- le singole stime di costo.

Fondi

Sono state individuate nuove le modalità di erogazione dei fondi a favore dei Commissari e, rispetto la previgente normativa, sono state semplificate e velocizzati i tempi di assegnazione dei fondi, prevedendo l'erogazione attraverso **successive anticipazioni**. Inoltre i Commissari potranno procedere alle attività di progettazione e realizzazione degli interventi a seguito dell'adozione del Provvedimento delle risorse e anche dell'effettiva *disponibilità di cassa*.

Banche dati

Finalizzata alla semplificazione è disposto l'utilizzo delle banche per ottimizzare la procedura di inserimento delle informazioni e dei dati relativi al dissesto. Un decreto da emanare dovrà indicare le modalità di implementazione di un'unica Banca dati – ovvero di quella pubblica (BDAP) – con i dati tecnici relative agli interventi indicizzati dal **sistemaRendis**.

Assistenza tecnica ai commissari

I Commissari per l'espletamento delle loro attività contro il dissesto idrogeologico potranno essere assistiti il ddl, in tal senso, individua all'articolo 6 quali sono le strutture adibite a fornire supporto e assistenza tecnica.

I Commissari potranno avvalersi delle strutture e del personale delle altre Amministrazioni ovvero di quelle di:

- società ANAS SpA;
- consorzi di bonifica e autorità di distretto;
- strutture commissariali esistenti;
- società a totale capitale pubblico o delle società da esse controllate.

In ogni regione saranno istituiti i **Nuclei Operativi di Supporto (NOS)** composti da esperti in materia. E' compito di ciascun Commissario, mediante specifiche convenzioni con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e Sogesid SpA, costituire i **NOS**.

Inoltre, sarà istituita – presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – una **Segreteria tecnica**, composta da 7 persone scelte con procedura pubblica fra soggetti dotati di comprovata:

- esperienza pluriennale tecnico-scientifica nel settore dell'ingegneria civile e ambientale;
- esperti di diritto ambientale, pubblico e amministrativo;

– esperti in contratti pubblici.

Fondo realizzazione programmi

Il DDL dispone l'istituzione presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di un fondo finalizzato alle attività progettuali per la realizzazione dei programmi. Il fondo ammonta a 100.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020, 2021.

Green manager

È istituita nell'ambito di ogni Pubblica Amministrazione la figura del "Green manager" che avrà il compito di **assicurare la corretta attuazione della normativa ambientale** nell'ambito dell'Amministrazione di appartenenza attraverso:

- la verifica dell'attuazione dei Programmi d'azione triennali e predisponendo una relazione trimestrale sullo stato delle attività poste in essere, in coordinamento con i NOS;
- la promozione dell'attuazione delle disposizioni in materia di *mobilità sostenibile*;
- la supervisione e la promozione delle attività di *efficientamento energetico e idrico*;
- la realizzazione di campagne di informazione;
- la partecipazione ai processi decisionali relativi alla *tutela dell'ambiente*.

Interventi su previgenti norme

Il DDL apporta modifiche al Decreto "Sblocca Italia" (DL n.133/2014) autorizzando le misure previste per i casi di "estrema urgenza" anche per gli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico indicati nel Programma d'azione triennale. Inoltre, è disposto che tali interventi siano esenti dalla clausola "Stand still" relativa alle procedure di appalto, in tal modo non si dovrà, dunque, attendere il lasso di tempo di norma previsto fra aggiudicazione definitiva e stipula del contratto.

Leggi anche



Dissesto idrogeologico e stabilità dei versanti

Piergiuseppe Froidi, 2015, Maggioli Editore

Il consolidamento dei versanti e dei pendii in terreni non lapidei a mezzo di pali strutturali, costituisce ad oggi il principale e più diffuso sistema di stabilizzazione laddove sono richieste prestazioni di funzionalità, affidabilità e sicurezza caratteristiche delle opere...

36,00 € **30,60 €** [Acquista](#)
su www.maggiolieditore.it



Resta aggiornato con la nostra **Newsletter**

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie

ferrara**italia**

L'INFORMAZIONE VERTICALE: NON LA CRONACA MA L'APPROFONDIMENTO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE - IDEE E OPINIONI A CONFRONTO



COMUNICATI STAMPA  Evento sabato 13 aprile

< >

HOME PROGETTO CHI SIAMO QUOTIDIANO SETTIMANALE MENSILE DOSSIER TV CONTATTI 

Tavolo istituzionale sulla nutria in Castello Estense

Riceviamo e pubblichiamo / 12 Apr 2019

COMUNICATI STAMPA



L'ARIA CHE TIRA



Visualizzazioni: 17

**Da: Organizzatori**

Occorre cambiare la legge in vigore (n. 157 del 1992) per introdurre a livello nazionale la figura del coadiutore al controllo della fauna, professionalità indispensabile per realizzare i piani di contenimento; per consentire l'utilizzo di strumenti più efficaci ed efficienti per la limitazione della nutria (specie aliena, considerata tra le 100 più dannose per la quale le norme comunitarie prevedono l'eradicazione); e per riconoscere tutele e professionalizzazione ai coadiutori.

Sono questi, in sintesi, gli impegni presi dal tavolo istituzionale convocato in Castello Estense dalla Presidente della Provincia, Barbara Paron, per fare il punto sul problema nutria.

Una convocazione che ha voluto essere un orecchio teso all'ascolto del persistente problema della proliferazione del roditore nonostante le varie azioni di contenimento messe in campo negli anni. Incontro cui hanno preso parte 32 rappresentanti fra Comuni, Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), Regione Emilia-Romagna, Consorzio di Bonifica e associazioni agricole e del mondo venatorio, con la testimonianza anche delle esperienze sul campo delle Province di Rovigo e Mantova.

Impegni condivisi, dunque, che si tradurranno in un documento che sarà sottoscritto nei prossimi giorni e inviato in Regione Emilia-Romagna e i Ministeri dell'Ambiente e Agricoltura.

A supporto del documento l'esperienza in termini di conoscenze tecnico-scientifiche consolidate negli anni da Regione e Ispra sul campo, in riferimento anche al Piano nazionale di gestione della nutria, attualmente al vaglio del competente Ministero dell'Ambiente, che presenta forti sintonie con quello già adottato dalla Regione Emilia-Romagna.

Numerosi sono stati gli interventi che hanno messo in evidenza i problemi provocati dalla proliferazione delle nutrie: dai danni economici alle colture agricole, ai rischi idraulici originati dalle tane scavate in argini e sponde degli 8mila chilometri fra fiumi e canali che percorrono il territorio provinciale, ai pericoli per la sicurezza per l'attraversamento delle nutrie lungo le strade.

Un appello è stato lanciato, e condiviso, a non distruggere le gabbie con notevole danno economico rispetto alle scarse risorse pubbliche a disposizione – fra Consorzio di bonifica, Provincia, Protezione civile e Comuni – per l'acquisto di questi strumenti di cattura.

Un comportamento arrivato alla distruzione delle gabbie per i corvidi per la lotta contro l'influenza West Nile, come ha ricordato il comandante della Polizia provinciale, Claudio Castagnoli.

“È stato un incontro positivo con tutti i soggetti interessati al problema – ha concluso la presidente Paron – e importante è l'approccio scientifico che è stato dato in particolare da Ispra e Regione, rispetto alle tante informazioni distorte troppo spesso veicolate sui social, approccio che è il valido supporto per le azioni che continueremo a mettere in campo nei prossimi mesi per una soluzione del problema”.



Diventa un Pilota Professionista di Droni con Accademia del Volo

Ann. Grandi Opportunità di Lavoro con i Droni.
Diventa un Pilota Professionista

Accademia del Volo

[Ulteriori info](#)



News dell'ultima ora da Twitter

Verso le elezioni amministrative: ecco lo strumento per capirci qualcosa

Manca ormai poco alle elezioni amministrative di Ferrara. Cresce l'attivismo degli esponenti politici e si levano gruppi spontanei nati nel seno della società civile. Il tutto, tutt'altro che chiaro, ma presto si scopriranno le carte: sapremo chi si contenderà la poltrona di Sindaco e

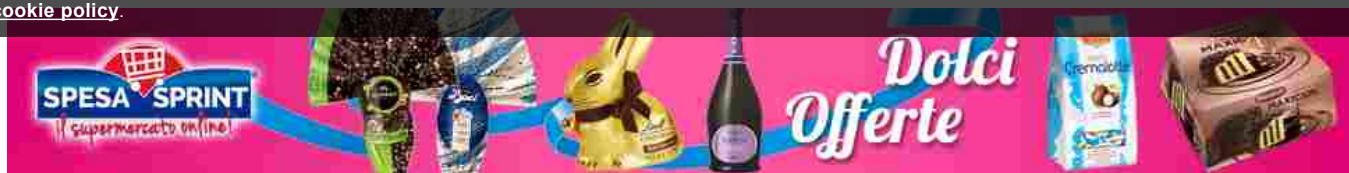
SOSTENITORI DI FERRARAITALIA



OGNI VENERDI'
IL MEGLIO DI FERRARAITALIA
AL TUO INDIRIZZO MAIL



Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#).



#gonews.it®

Firenze

venerdì 12 aprile 2019 - 10:42



TOSCANA HOME EMPOLESE VALDELSA ZONA DEL CUOIO **FIRENZE E PROVINCIA** CHIANTI VALDELSA PONTEDERA VOLTERRA PISA CASCINA PRATO PISTOIA SIENA AREZZO LUCCA VERSILIA LIVORNO GROSSETO



HOME → FIRENZE E PROVINCIA →

<< INDIETRO

 **Agenzia Giornalistica AGI**
AGI - Agenzia Giornalistica Italia. La verità conta! [APRI](#)

Google Ricerca personalizzata



Consorzi di Bonifica in Senato: Toscana buon esempio, sguardo al futuro

🕒 12 aprile 2019 10:37 📍 Economia e Lavoro 🏠 **Firenze**

[Facebook](#) [Twitter](#) [WhatsApp](#) [E-mail](#)

👍 Mi piace

[gonews.tv](#) [Photogallery](#)

[Firenze] Falso invalido dal 2007, ottenne incontro con il Papa: arrestato



I Consorzi di Bonifica della Toscana ascoltati in Senato come esempio positivo nella gestione dei fiumi e nella lotta al dissesto idrogeologico. Il presidente di Anbi Toscana, Marco Bottino, ha parlato dei punti di forza del sistema toscano, ma anche degli obiettivi per il futuro, a partire da una maggiore sinergia e collaborazione fra i vari enti di bonifica, fino al necessario incremento della rete d'irrigazione che in Toscana è ancora limitato. L'audizione si è conclusa con l'impegno, da parte dei Consorzi di Bonifica della Toscana, a elaborare un documento di sintesi, che indichi le criticità, i punti di forza e i possibili obiettivi per migliorare ancora il sistema in futuro. Il presidente Bottino, rispondendo alle domande e richieste dei senatori, ha evidenziato anche l'esigenza di snellire la filiera burocratica, di facilitare la risistemazione degli invasi ad uso agricolo. «Ringrazio i senatori e in particolare la senatrice Caterina Biti per questa opportunità – ha commentato il presidente di Anbi Toscana, Marco Bottino – è stato un momento importante e per noi davvero emozionante. Siamo stati felici di spiegare i punti di forza del sistema toscano, che negli ultimi anni ha fatto numerosi e importanti passi avanti, e restiamo a disposizione per un confronto che possa contribuire a far crescere ancora noi stessi e tutto il sistema nazionale dei Consorzi di Bonifica». Presente all'audizione anche il direttore del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, ingegner Sandro Borsacchi che ha fatto il punto sulla situazione del territorio gestito dal proprio Consorzio, chiedendo una normativa in grado di sbloccare la vicenda fanghi.

Fonte: Ufficio stampa

Tutte le notizie di Firenze

[<< Indietro](#)

Taboola Feed



Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
 0571 700931
 commerciale@xmediagroup.it



Sondaggio

Mercato Internazionale di Empoli, ti è piaciuto?

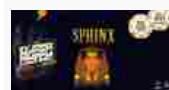
- ☐ Si
☐ No

82 votes · 82 answers

Vota

Results

LEGGI



Sphinx
 Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!
[Gioca ora >](#)



store.hp.com
 Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora
[Più informazioni >](#)

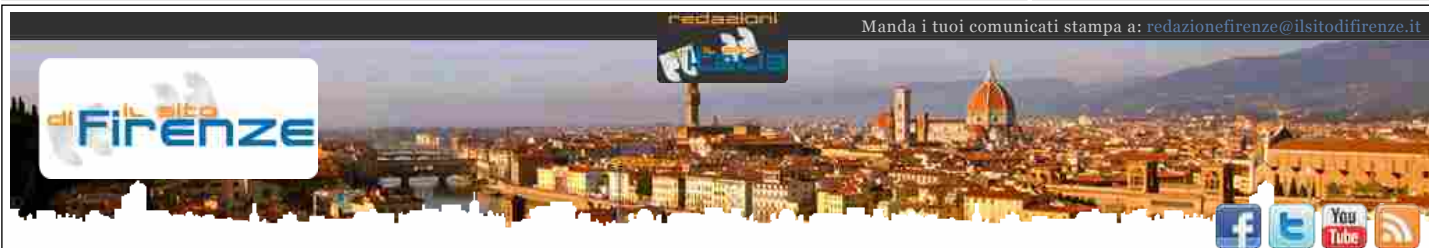


Fibra Wind - Tutto incluso
 Connetti tutta la famiglia: 100 GIGA gratis al mese.
[Scopri di più >](#)

TRG AD

pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Manda i tuoi comunicati stampa a: redazionefirenze@ilsitodifirenze.it

[Home](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Cultura](#) [Svago](#) [Sport](#) [Economia](#) [Speciale Magherini](#) [Nuovo Stadio Fiorentina](#) [Redazione](#)

Venerdì, 12 Aprile 2019 - 02:37

LAVORI IN VIA DI ULTIMAZIONE

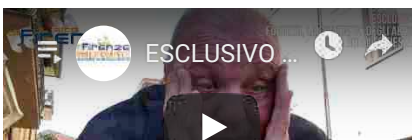
Parco del Mensola: a breve l'apertura al pubblico

Ven, 12/04/2019 - 00:55 — La redazione

Mi piace 6

Share: [Facebook](#) [Twitter](#)

CLICCA E GUARDA IL VIDEO





Si sta posando proprio in questi giorni la nuova passerella pedonale che all'interno del nuovo sistema di casse di espansione e futuro Parco urbano del Torrente Mensola permetterà di collegare i diversi settori attraverso percorsi pedonali che si snodano lungo tutti i perimetri e all'interno delle tre aree destinate ad accogliere e contenere le acque di piena del torrente che scende da Fiesole.

Si tratta, dopo la piantumazione di già oltre 1300 nuove piante e alberi, di uno degli ultimi passaggi prima della chiusura dei lavori che da oltre un anno e mezzo, nel pieno rispetto dei tempi e senza alcuno intoppo, il Consorzio ha

portato avanti per un importo complessivo di circa 11 milioni di euro di finanziamento statale e regionale con la progettazione e l'esecuzione a cura dell'ente consortile.

A breve - spiega una nota del Consorzio di Bonifica - l'inaugurazione, per la quale sono già iniziati i primi contatti perché si possa organizzare una occasione di apertura al pubblico in grado di coniugare la presentazione dell'importanza strategica dell'opera idraulica per la sicurezza di una parte rilevante della città con l'attesa di fruibilità da parte del quartiere di quella che risulta essere la seconda area verde urbana di Firenze dopo Le Cascine.



www.ilsitodifirenze.it

Articoli Correlati:

Parco del Mensola: in dirittura d'arrivo le nuove casse di espansione

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↕



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Condividi 6



(ctrl+s)
gente
storie di persone



LE NOTIZIE DI OGGI



LAVORI IN VIA DI ULTIMAZIONE

Parco del Mensola: a breve l'apertura al pubblico



VISITE GUIDATE ALLA CELEBRE PERGOLA

Glicine in fiore a Villa Bardini; al via su Instagram il primo #GlicineBardiniContest



VERSO LE AMMINISTRATIVE

Bocci, incontro con Siri: Concordata road map sulle infrastrutture di Firenze



ORO IRIDATO NEL FIORETTO INDIVIDUALE

Pegaso per lo sport, è Alice Volpi lo 'Sportivo toscano dell'anno 2018'



COMMERCIO

Ztl estiva, Stella (FI): "Risultati negativi, il Comune lascia aperta fascia 20-23"



LETTERA APERTA

Il Comitato No Tunnel TAV scrive alla CGIL: "Siete scesi in campagna elettorale col PD"



STABILIZZATO IL PROGETTO

Pronto Badante: la Regione Toscana stanZIA 2,9 milioni per il biennio 2019-2020



COMPLEANNO DI GULP

BUH!, venerdì si festeggia i 5 anni di Gulp con i The Shalalalas



STAZIONE SMN

18 dosi di eroina nascoste nella bocca: nigeriano in manette



GOSSIP

Elton John a Firenze, il cantautore britannico stamani in visita agli Uffizi con la sua famiglia



IERI SERA RIUNIONE DEGLI ASSOCIATI

Contestazione ai Della Valle, ATF: "Spalti vuoti per i primi 45' di Fiorentina - Bologna"



ARTE

Beyond Performance, a Palazzo Strozzi l'idea di performance ed il suo mutamento



FORTEZZA DA BASSO

Alia, ad ExpoMove 2019 presentato il progetto di sviluppo della flotta mezzi

PDF Stampabile [Gratis] - Scarica PDF

Per Vedere il PDF, Scaricalo Qu free.fromdoctopdf.com

APRI

Non ancora membro?
Proponi il tuo blog

Magazine Attualità

Giochi

Autori

HOME > ATTUALITÀ

Unanimità di consensi per il Bilancio di Previsione 2019 del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano

Creto il 12 aprile 2019 da Yellowflate @yellowflate

Il Consiglio dei Delegati dell'Ente consortile, riunitosi nella seduta del 10.04.2019 a Piedimonte Matese, ha approvato all'unanimità il Bilancio di previsione del 2019, che stabilisce il corretto assetto economico-finanziario dell'Ente da tenere per l'esercizio in corso.

'E' stato un momento di grande soddisfazione di tutto l'Organo esecutivo del Consorzio - dichiara il Presidente Dott. Alfonso Santagata - aver raccolto la condivisione della specifica Commissione consiliare, del Collegio dei Revisori dei Conti ed infine di tutti i Delegati presenti alla seduta del Consiglio sul documento di Bilancio dell'Ente, a testimonianza della serietà e dell'impegno con cui tale atto di programmazione è stato predisposto, teso alla graduale riduzione di ogni forma di indebitamento e contemporaneo progressivo incremento di servizi e dei conseguenti benefici apportati ai propri consorziati. E tutto ciò senza prevedere aumenti dei ruoli di contribuzione - a meno del recupero dell'inflazione - considerata la difficile situazione economica dell'agricoltura, specialmente nelle aree interne della Regione Campania, che sono quelle di competenza del Consorzio'. "Ringrazio la Deputazione Amministrativa e tutto

0

Tweet

Mi piace



Vedi articolo originale



Segnala un abuso

A proposito dell'autore

ELEGNORA'S WORLD

Yellowflate

106024 condivisioni

Vedi il suo profilo

Vedi il suo blog



I suoi ultimi articoli

- Parco archeologico nazionale di Capo Colonna (Crotone)
- Giorgio Mastrotta e Floribeth Gutierrez si sposano
- Oristano: Giornata del mare e della cultura marina
- Giochi olimpici: avanza la cultura

Vedi tutti

In tutti i Magazine

Ricerca un articolo



Ci sarà un crollo finanziario nel 2019?

Se hai la possibilità di investire 350.000 €, ricevi aggiornamenti periodici e scarica senza spese la guida *Prospettive sul Mercato Azionario*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

Scopri di più

FISHER INVESTMENTS ITALIA

LA COMMUNITY ATTUALITÀ

il Consiglio per la collaborazione e per l'impegno profuso". Ha concluso il presidente Sntagata.

Altro riconoscimento dell'intenso lavoro e delle buone pratiche introdotte nella gestione Ente dall'Amministrazione guidata da Santagata è stato - in data 08.04.2019 in Roma - l'elezione dello stesso Presidente all'interno del rinnovato Consiglio Nazionale dello S.N.E.B.I., il Sindacato d'impresa cui fanno riferimento i Consorzi di bonifica ed irrigazione aderenti ad ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigui).

Il Sindacato Nazionale degli Enti di Bonifica e di Irrigazione (S.N.E.B.I.) è nato nel 1950, su approvazione del Consiglio Nazionale ANBI, per rappresentare gli interessi dei Consorzi nei settori sindacale e della disciplina contrattuale collettiva, nella regolamentazione dei rapporti di lavoro, nonché in materia di legislazione sociale.

Guida al testamento

**Completa
Semplice
Gratuita**

RICHIEDI LA TUA COPIA

Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Potrebbero interessarti anche



Antifurto casa e famiglia a partire da 29 euro al mese. Approfitta ora (fazland.com)



Potentissimo rimedio Naturale: Sgonfia tutto il Corpo e brucia i Grassi in eccesso (www.oggiবেনessere.com)

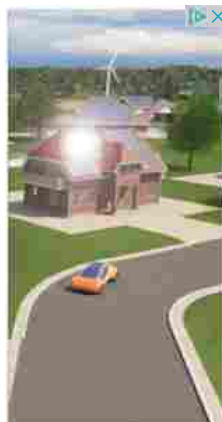


Smettere di Russare: ecco un Rimedio (anche per Apnee Notturne) (oggiবেনessere.com)



Cotechino e zampone: (molto) più magri di quello che sembra (oggiবেনessere.com)(LaCucinaItaliana.com)

Powered by |



Forse si guadagna di più mettendo solo 2,5 kW?

Quest'anno puoi installare un impianto fotovoltaico più piccolo, che costa meno ma che rende di più.

Leggi l'articolo su Fotovoltaico per Te

Magazine

[Attualità](#)



Caffè con la moka: 5 consigli semplici per farlo ottimo

(LaCucinaItaliana.com)



Hai la pancia? Ecco come farla tornare davvero piatta

(oggiবেনessere.com)



L'AUTORE DEL GIORNO



Agipsynthekitchen

TOP UTENTI

[yellowflate](#)
2259429 pt

[ladyblitz](#)
1100715 pt

[apietrarota](#)
725232 pt

[freeskipper](#)
534551 pt

[Tutto sull'autore](#)

[Diventa membro](#)



Ci sarà un crollo finanziario nel 2019?

Se hai la possibilità di investire 350.000 €, ricevi aggiornamenti periodici e scarica senza spese la guida *Prospettive sul Mercato Azionario*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

Scopri di più

FISHER INVESTMENTS ITALIA®

I GIOCHI SU PAPERBLOG

[Arcade](#)

[Casino'](#)

[Rompicapo](#)



Pacman

Pacman è un video gioco creato nel 1979 da Toru..... [Gioca](#)



Nostradamus

Nostradamus è un gioco "shoot them up" con una..... [Gioca](#)



Magical Cat Adventure

Riscopri Magical Cat Adventure, un gioco d'arcade..... [Gioca](#)



Snake

Snake è un videogioco presente in molti..... [Gioca](#)

[Scopri lo spazio giochi di](#)



Green

Il Governo premia il progetto Consorzio di Bonifica da 7 milioni di euro

Nuovo impianto irriguo a Polesine/Zibello a servizio di oltre 8000 ettari



Redazione

12 APRILE 2019 10:04



Il Piano straordinario degli Invasi licenziato dal Governo e declinato sui territori dall'Autorità Distrettuale del Fiume Po premia il progetto del Consorzio di Bonifica Parmense volto a realizzare un nuovo e tecnologicamente avanzato impianto di sollevamento delle acque dal Po in località Ongina. L'attuale impianto idrovoro situato nel Comune parmense di Polesine Zibello sarà completamente rifatto a servizio di un comprensorio irriguo sempre più ampio che sarà essenziale per l'irrigazione di una superficie per lo più di colture di pregio particolarmente estesa di oltre 8.000 ettari. Gli interventi progettati dai tecnici della Bonifica Parmense si rendono assolutamente necessari per alcune ragioni primarie: il continuo abbassamento del livello idrometrico del Fiume Po nell'ultimo decennio con conseguente calo delle portate visti i periodi sempre più siccitosi e la struttura dell'attuale impianto piuttosto datata che non consente un proporzionale e adeguato abbassamento delle pompe idrovore al livello dei flussi dell'acqua. La scelta progettuale è quindi stata quella di realizzare un impianto di pre-sollevamento del tutto nuovo, in prossimità dell'esistente (dotato di due innovative elettropompe con portata paria 1.650 litri al secondo), con condotte di

I più letti di oggi



1 Secondo stralcio del piano straordinario Invasi: al Distretto del Po oltre 50 milioni di euro



2 Il Governo premia il progetto Consorzio di Bonifica da 7 milioni di euro

il 730 è corretto se il Caf è Cisl



Opel Crossland X.
Da 139€/mese TAN
4,40% TAEG 6,50%...

OPEL



Hai una partita IVA e nessun dipendente?...

IMGLIORIBUONIPASTO.IT
Sponsorizzato da **Outbrain** |>

Guadagna di più senza pensieri con la tua casa in affitto

SWEETGUEST.COM

mandata collegate a quelle esistenti mediante collegamenti in acciaio; tra le novità tecniche più rilevanti dell'opera si evidenzia quella che consentirà di attingere ai livelli maggiori di prelievo dal Po rispetto a quelli attuali consentendo così una disponibilità di risorsa irrigua per il comparto agricolo anche in periodi fortemente critici. "I lavori previsti - ha precisato il direttore generale Fabrizio Useri - comprenderanno diversi interventi provvisori costituiti per l'insediamento del cantiere e realizzazione della viabilità provvisoria, scavi di sbancamento e asportazione della scogliera esistente. Successivamente realizzeremo le diaframature in cemento armato, edificheremo il nuovo manufatto comprensivo delle due elettropompe di portata 1.650 l/s e di tutta l'impiantistica elettromeccanica necessaria al loro funzionamento, compreso un nuovo quadro elettrico". Un'opera che ha avuto un iter molto accurato e che conferma gli efficienti livelli di capacità progettuale dell'ente di bonifica. "Questo finanziamento - ha rimarcato il presidente della Bonifica Parmense Luigi Spinazzi - proietta l'estesa area servita nel futuro fornendo al contempo nuove garanzie grazie ad un impianto innovativo che riuscirà a far fronte alle esigenze di un territorio a fortissima vocazione agricola che ne ha assoluto bisogno. Per il Consorzio di Bonifica Parmense che rappresento e per tutto lo staff è un grande risultato".



I nonni adorano questi apparecchi acustici invisibili ...
LISTING

Sponsorizzato da Outbrain |>

Argomenti: **ambiente**



Scopri il pacchetto TOP DRIVE su Stelvio e Giulia!
[Alfa Romeo](#)

Smettere di Russare: ecco un Rimedio (anche per Apnee)
[oggiবেনessere.com](#)

Nuova smart suitegrey. Bella scoperta. Scoprila
[Smart](#)

Come sono diventate le star della tv italiana?
[ALFEMMINILE](#)

Contenuti sponsorizzati da Outbrain |>

Commenti

Registrati o Accedi per lasciare il tuo commento

[Aggiorna discussione](#)

Notizie di oggi



CRONACA
Intascavano soldi dagli imprenditori promettendo prestiti immaginari, truffa da 3



ATTUALITÀ
Il Comune vende la casa dell'ex sindaco Vignali: base d'asta di 700 mila euro



SPORT
Pure a mezzo servizio, Gervinho è l'oro del Parma



GREEN
Il Governo premia il progetto Consorzio di Bonifica da 7 milioni di euro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di terze parti per funzionalità quali la condivisione sui social network e/o visualizzazione di media. Per vedere quali cookie utilizziamo leggi [l'informativa](#). Premendo il tasto Accetto o continuando a navigare sul sito si acconsente all'uso dei cookie. [Leggi l'informativa](#)

Accetto



CHI SIAMO ▾ DOVE SIAMO ▾ AREA STAMPA ▾ MULTIMEDIA ▾ BANCHE DATI SCRIVICI

Questura di Foggia

Via Antonio Gramsci n. 1 - 71122 FOGGIA (Dove siamo)

telefono: 0881 668111

email: gab.quest.fg@pecps.poliziadistato.it

COMUNICATO STAMPA



Allo scopo di infrenare la verificata recrudescenza di reati in danno degli operatori del mondo agricolo della Capitanata, perpetrati a carico di imprenditori agricoli operanti nel territorio di questa provincia ed, allo stesso tempo, consolidare le attività di contrasto già poste in essere dallo scorso autunno nelle aree rurali, peraltro già oggetto di specifica analisi in Prefettura, con i rappresentanti e le Associazioni di categoria, la Polizia di Stato, in piena sinergia con l'Arma dei Carabinieri, ha rafforzato

ulteriormente i servizi di controllo del territorio specificatamente disposti per tale fine, soprattutto nell'area di Cerignola, ove si sono registrate azioni predatorie di questo genere.

I reati predatori sono particolarmente presenti in determinati periodi dell'anno, allorché vi sono raccolte di olive e comunque di prodotti a seguito della vendemmia.

Già il 18 settembre scorso, in Prefettura a Foggia, in sede di Comitato di Ordine e Sicurezza Pubblica, fu deciso di adottare una nuova metodologia di prevenzione che consentisse una aumentata copertura del territorio nelle zone ove più consistente è la presenza di movimentazione di merci e prodotti, pur nella considerazione della grande estensione del Tavoliere e dei numerosi campi presenti al fine di contrastare efficacemente.

Conseguentemente la Questura emanò una specifica ordinanza con impiego della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, già coinvolti nei servizi straordinari di controllo del territorio, in atto nelle cinque macroaree della provincia.

In particolare, furono individuati le specifiche aree e gli obiettivi sensibili verso i quali maggiormente orientare l'attività di prevenzione e di controllo sul territorio provinciale.

Peraltro, gli obiettivi e le aree da sottoporre a più incisiva attività di controllo coincidono per larga parte a quelle già oggetto di attenzione operativa nella materia di "anticapolarato" e di contrasto al trasporto irregolare sui mezzi di lavoratori verso e dai campi ove questi ultimi sono impiegati.

Detti servizi sono in atto dal Lunedì 8 ottobre, diretti al contrasto dei reati predatori in danno degli operatori agricoli e quelli di prevenzione su strada.

Essi prevedono perlustrazioni nelle strade statali, provinciali e poderali individuate come maggiormente "sensibili" e, nella circostanza, è stata effettuata una mappatura dei luoghi per una maggiore fruibilità da parte degli Ufficiali ed Agenti di pubblica sicurezza impiegati nei servizi.

Questi servizi, ulteriormente potenziati nell'area di Cerignola, ove si è registrata una recrudescenza di reati del genere, hanno consentito negli ultimi giorni, di recuperare quasi tutti i mezzi rubati o rapinati in più circostanze a lavoratori del mondo agricolo nel giro di pochissimo tempo, dimostrando l'efficacia della risposta delle Forze di Polizia che hanno immediatamente rafforzato la rete di controlli su quello specifico territorio.

In particolare, ieri gli Agenti della Polizia di Stato del Commissariato di P.S. di Cerignola hanno recuperato tre mezzi: 2 Iveco Daily ed un furgone Fiat Scudo, oggetto della rapina in danno del Consorzio di bonifica, avvenuta il 9 aprile u.s. I mezzi sono stati rinvenuti nelle campagne limitrofe alla città, precisamente sulla complanare SS16 (vedi rassegna fotografica allegata), così come nei giorni scorsi erano già stati recuperati diversi mezzi agricoli proprio a Cerignola, di cui un trattore oggetto di rapina e altri mezzi rubati e recuperati dalle Volanti della Questura di Foggia.

Analogamente i militari dell'Arma dei Carabinieri hanno rinvenuto il trattore oggetto di rapina ai danni di un agricoltore, avvenuta in data 7 aprile in agro di Cerignola ad opera di 4 persone travisate ed armate.

Inoltre, in un casolare abbandonato tra Ascoli Satriano ed Orta Nova i Carabinieri hanno rinvenuto un trattore con pala meccanica, asportato il 2 aprile scorso a Deliceto.

Entrambi i mezzi sono stati restituiti ai proprietari.

Categorie

→	Attualità
↓	I fatti del giorno
→	Iniziative
→	Servizi
→	Sicurezza
→	Viabilità
→	Amministrazione Trasparente

Servizi

[Permesso di soggiorno](#)

Controlla il permesso di soggiorno online.

[Bacheca Oggetti Rubati](#)

Ricerca oggetti rubati o rinvenuti.

[Dove siamo](#)

Gli uffici della Polizia di Stato.

[Scrivici](#)

Risposte alle tue domande.



il blog di Maria Trozzi

Home Victory Art Maurizia Nardella



AMBIENTE, INCHIESTA, REPORT

12/04/2019

Oltre 100 Kg di Oro Rosso Rubati al Consorzio di Bonifica Sagittario

Capestrano (Aq). Furto di rame al consorzio di bonifica bacino interno Sagittario nell'aquilano. La quotazione dell'oro rosso si aggira intorno ai **4 euro al Kg**. Con quel che è stato rubato, in sostanza, il bottino non raggiunge un migliaio di euro.

Il furto è avvenuto tra il 24 marzo e il 4 aprile e a denunciare, a distanza di 5 giorni (il 9 aprile) ai carabinieri della locale stazione, è stato il responsabile della sede distaccata del consorzio, un operaio specializzato 63enne, residente a Capestrano e originario di Anversa degli Abruzzi. L'uomo ha denunciato che nella sede di località Presciane di Capestrano sono stati rubati circa **100 chili** di rame, tra fili elettrici e **3 barre** di oro rosso appartenenti al consorzio che ha sede legale a Pratola Peligna. Sono scomparse anche gli aspiratori, 2 pompe idrauliche. A quanto pare, il solito ignoto sarebbe entrato forzando la serratura della porta d'ingresso del locale e si sarebbe dato da fare sulla centralina.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, di tipo tecnico, di profilazione e di marketing finalizzati a migliorare i servizi fruibili dagli utenti. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione si intende espressamente accettato il loro uso. Il mancato consenso all'utilizzo dei cookies comporta la mancata fruizione dei servizi del sito web.

Ok

[Informativa estesa](#)

**HERBALIFE
NUTRITION**

Membro Indipendente

FELICE GHIRARDINI - 348 5610 534

**VUOI MIGLIORARE IL TUO
BENESSERE FISICO
E AVERE PIÙ ENERGIA?**


 Piace a 28732
followers.

ROVIGO IN DIRETTA
QUOTIDIANO MULTIMEDIALE

 venerdì
12 Aprile 2019

[IN CRONACA](#) [IN POLITICA](#) [IN PROVINCIA](#) [IN VIDEO](#) [IN SPORT](#) [IN SOCIETÀ](#) [IN BLOG](#) [IN PIÙ](#)


12 APRILE 2019 09:35

TAGLIO DI PO

Tavola rotonda sugli allevamenti: arriva il primo grande successo strategico territoriale

Si è svolto l'incontro tra sette sindaci e tecnici provinciali e regionali per contrastare l'insediamento delle attività intensive


SAFETIA
CONSULENTI INGEGNERIA E SICUREZZA

ISCRIVITI ADESSO!



Viale Porta Adige, 5/C - Rovigo / Tel. 0425.1885519

**CORSO PER
ADDETTI
CARRELLI
INDUSTRIALI
SEMOVENTI
A FORCHE**


everest[®] adv
comunicazione in evoluzione.

0425 28090



**PUBBLICITÀ
SOCIAL
GRAFICHE
STAMPA**


 PANE & BENESSERE
BREAD & WELLNESS

[Ascolta l'articolo](#)

A A A

TAGLIO DI PO – Un **incontro pubblico e intercomunale** per contrastare insieme l'**insediamento di allevamenti intensivi industriali**. Questo è l'appuntamento che si è svolto l'altra sera a Taglio di Po, nella sala Europa alle 21, dedicato al tema "Sviluppo del Territorio del Delta del Po, aree interne ed allevamenti intensivi", che ha visto seduti insieme allo stesso tavolo **amministratori** (Taglio di Po, Corbola, Rosolina, Porto Viro, Porto Tolle, Loreo e Ariano nel Polesine) e **tecnici** (Ulss 5, Arpav, Regione Veneto e Provincia). Il tutto nato dalla proposta del **sindaco di Corbola, Michele Domeneghetti**, per dare risposta alla richiesta dei comitati che volevano un incontro pubblico sul tema e per cercare di ragionare insieme a tutto il territorio su un problema avvertito da tutti: "Abbiamo cercato di ragionare insieme per dare una risposta in maniera ragionata e multidisciplinare, analizzando le norme vigenti e le possibili risposte per contrastare realmente l'insediamento di questi allevamenti industriali, lontano dagli slogan" spiega il primo cittadino di Corbola.

Una tavola rotonda che ha portato a un **primo grande successo**: "Grazie alle analisi svolte e alle strategie messe in campo possiamo certamente non autorizzare gli insediamenti di allevamenti intensivi attualmente in fase di Via – **commenta soddisfatto Domeneghetti al termine dell'incontro** - Grazie allo studio della normativa e alla messa a punto congiunta di strumenti da utilizzare si è trovata la giusta strada per agire e contrastare gli allevamenti". Un incontro tra amministratori e tecnici, infatti, era necessario per raggiungere questo obiettivo non facendo passi falsi, che purtroppo la burocrazia fa pagare amaramente.

Durante l'incontro, si è partiti dallo stato dei fatti, ovvero dall'analisi della **normativa vigente**: molte le lacune riportate in fatto di pianificazione in ambito agricolo. Per questo si è proseguito con un'analisi e una spiegazione alla popolazione degli strumenti possibili di contrasto, soprattutto in tema urbanistico, per sanare queste criticità della normativa. Si è parlato quindi dei vari piani di intervento a carattere locale, già improntati dal comune di **Corbola e Porto Tolle**, e degli altri aspetti di pianificazione per quanto riguarda l'uso di energia, di emissioni di Co2, come ad esempio i Paesc, piani di azione energetica sostenibile comunali. Unici strumenti di contrasto per gli allevamenti intensivi.

Infine, si è posto l'accento sulla "strategia aree interne", documento condiviso tra il Consorzio di Bonifica e i comuni, su iniziativa ministeriale e recepito dalla Regione, per pianificare uno sviluppo territoriale in linea con la vocazione del territorio. Si parla di schede progettuali che porterebbero finanziamenti per lo sviluppo e il potenziamento di settori come l'istruzione e le scuole, la viabilità, l'agricoltura, la pesca, il turismo e la sanità. "Va da se che gli allevamenti intensivi si pongono in

contrasto con questa visione strategica di territorio" conclude Domeneghetti.

DISCLAIMER:

I tuoi commenti agli articoli saranno gestiti dalla piattaforma 'Disqus' attraverso i login dalla stessa previsti.

Ti rinviamo alla piattaforma ed ai Social che ne permettono l'accesso per quanto attiene l'informativa in materia di trattamento dei dati.

Noi non abbiamo una gestione diretta delle informazioni ma potremo impedire la loro pubblicazione qualora a nostro insindacabile giudizio non rispettino il codice etico del giornale.

0 Commenti

Rovigo In Diretta

1 Accedi ▾

Consiglia

Tweet

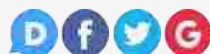
f Condividi

Ordina dal migliore ▾



Inizia la discussione...

ENTRA CON



O REGISTRATI SU DISQUS ?

Nome

Commenta per primo



Iscriviti



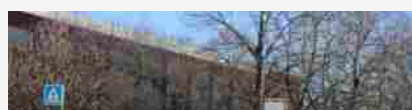
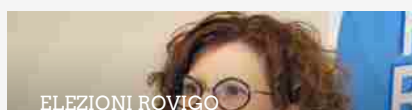
Aggiungi Disqus al tuo sito web



Privacy Policy di Disqus

DISQUS

CONSIGLIATI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.